ELEMENTI GRAMMATICALI

DELLA

LINGUA ALBANESE

COMPILATI DA

GIACOMO JUNGG D. C. D. G.

AD USO

DEL COLL. DI S. FRANCESCO SAVERIO

BKSH
Prof. Dr. G. Weigand
Leipzig.

SCUTARI D' ALBANIA

1881.

E falì Zoti Profesor Doktor
Gustav V.JGAND (WEIGAND)
L ë p i s k ë
Dimëruar 1929

BKSH

Nozioni preliminari

DELLA PRONUNCIA

1. L'alfabeto albanese, secondo gli antichi scrittori, è lo stesso che l'italiano, aggiuntevi solo le lettere k, λ, ε, ƹ, ƺƺ.

K, k si pronuncia come in tedesco p. es. hak;

Λ, λ come un' *elle* grossa p. es. λom;

Ȣ, ȣ come l' *u* francese p. es. ȣmer;

Ɛ, ε è una *esse* dolce come in *rosa* p. es. εâa;

Ƹ, ƹ s'avvicina al suono del *delta* greco, p. es. ƹee;

ƸƸ, ƺƺ, e anche ƹƹ si pronucia come il *theta* p. es. ƺƺemer;

Di più avverti che

il *c* si adopra solo dinanzi all'*e* e all'*i* ed ha lo stesso suono che in italiano, p. es. in *Cecilia*, ma preceduto da *s* si adopera anche dinanzi all'*a*, *o*, *u*, ed alle consonanti, ed ha il medesimo suono che avrebbe in italiano dinanzi all'*e* ed all'*i*, come in *scena*, *liscio*, p. es. scamat, Sckoder, tranne nelle voci brisc, scele e forse in qualche altra nelle quali il *c* ha suono distinto dall'*s*.

il *c* preceduto dall'ε si pronunzia come la *j* francese p. es. εcurm, εciv.

il *c* in Scutari ha spesso un suono schiacciato come p. es. me ciλue, che però non fa bisogno contraddistinguere con segno speciale.

il *k* si adopera ogni qual volta occorre il suono *ch* italiano p. es kelkaε.

il *gh* preceduto da *n* ha suono gutturale p. es. nghusct.

l'*h* si pronuncia aspirata anche in fine di parola p. es. haλ, krah.

l'*a* seguito dall'*e* in qualche parola ha il suono d'una

e aperta e nasale p. es. nghae.

l' *o* seguito dall' *e* si pronuncia come l' *ö* raddolcita dei Tedeschi, p. es. voe.

qualunque vocale segnata coll' accento circonflesso (ˆ) ha un suono nasale: p. es. muλîi

la consonante raddoppiata si usa anche in principio ed in fine di parola a dinotare un rinforzamento di suono della medesima, p. es. rrass, feiess.

Avverti però che la vera pronunzia di questi ed altri suoni bisogna impararla dalla viva voce.

DELL' ARTICOLO

2. Gli articoli sono *a*, *i*, *u*, pel singolare, e pel plurale *t*, e si pospongono ai nomi, p. es. hana *la luna*, deti *il mare*, giaku *il sangue*, uict *i lupi*. Essi servono a determinare il nome nei singoli casi e ad indicare a quale declinazione appartenga.

Diamo qui ora la declinazione dell' articolo.

a *la* — i *il, lo* — u *il, lo*.

Singolare

Nom.	a	*la*	i	u	*il, lo*
Gen.	s, es	*della*	it	ut	*del, dello*
Dat.	s, es	*alla*	it	ut	*al, allo*
Acc.	n, en	*la*	in	un	*il, lo*
Abl.	prei s, es	*dalla*	prei it.	ut	*dal, dallo*.

Plurale per tutti tre gli articoli

Nom.	t	*le, i, gli*
Gen.	vet	*delle, dei, degli*
Dat.	ve	*alle, ai, agli*
Acc.	t	*le, i, gli*
Abl.	prei vet	*dalle, dai, dagli*

3. Come abbiamo detto nel numero antecedente i nomi vengono determinati come in italiano dagli articoli, significando burii *tromba*, buria *la tromba*.

Quando poi i nomi si adoprano indeterminatamente prendono alcune desinenze in alcuni casi del singolare e del plurale.

A) Riguardo al singolare i nomi della prima declinazione prendono la desinenza *et* pel genitivo e ablativo, p. es. drasset *di tavola*, prei drasset *da tavola*: quelli della seconda e della terza ritengono pel genitivo ed ablativo la desinenza propria dell' articolo determinativo; p. es. cehlibarit *di ambra*, pamukut *di cotone*. In tutti gli altri casi poi tanto i nomi della prima, quanto quelli della seconda e della terza declinazione restano invariabili.

B) Riguardo al plurale i nomi di tutte e tre le declinazioni formano il nominativo e accusativo togliendo il *t* alla desinenza dei nomi determinati *at*, *et*, *t*. Formano poi il genitivo ed ablativo aggiungendo *sc* alla desinenza del nominativo.

Nota che il dativo indeterminato d' ambo i numeri sembra che non sia in uso.

4. I generi sono due: *maschile* e *femminile*. Parimenti due i numeri: *singolare* e *plurale*. Il genere si conosce ordinariamente dall' articolo posposto al nome: quindi se l' articolo è *a*, il nome sarà di genere femminile, se l'articolo è *i* ovvero *u* sarà maschile p. es. dərgnaia *il mondo*, sarà femminile, həλi *la stella*, maschile, sceteku *il sentiero*, sarà maschile ecc.

Molte volte però l' articolo non è indizio certo del genere, ma conviene ricorrere al significato: p. es. baba il *padre*, cumara il *patrino* (del matrimonio), sono di genere maschile quantunque abbiano l' articolo femminile.

5. Sonovi ancora delle particelle che si premettono ai nomi sostantivi ed aggettivi e si frammettono tra gli uni e gli

altri. Queste sono le lettere *e*, *i*, *t*, di cui si parlerà in appresso; p. es: i ati il *padre*, e ɜimscmia nan *la tenera madre*, e ama *la madre*, i amli scpiirt *il dolce spirito*, scekuλi i ɛii *il secolo tristo*, fuscia e maɜe *la pianura grande*, nierɛt t' kcii *gli uomini cattivi*, dugait e reia *le botteghe nuove*, do varɛa t' vorfna *alcune ragazze miserabili*.

Articolo 1.

DECLINAZIONE DEI NOMI SOSTANTIVI.

Distinguo tre differenti declinazioni dei nomi, secondo la diversità dei tre articoli, e ciò per maggiore facilità dei principianti, sebbene a dir vero la lingua albanese non sembri avere declinazioni per casi con diversa e propria inflessione.

DECLINAZIONE I.

Singolare		Plurale	
Indeterminato	*Determinato*	*Indeterminato*	*Determinato*
N. sctaλ *colonna*	staλa *la colonna*	*N* sctaλa *colonne*	sctaλat *le colonne*
G. sctaλet	sctaλs, sctaλes	*G.* sctaλase	sctaλavet
D.	sctaλs, sctaλes	*D.*	sctaλave
A. sctaλ	sctaλen	*A.* sctaλa	sctaλat
V.	o sctaλ	*V.*	o sctaλa
Ab. prei sctaλet	prei sctaλs, sctaλes	*Ab.* prei sctaλase	prei sctaλavet

Alla stessa maniera declinerai i seguenti:

arr *noce*	ciaf *collo*	daλnɜc *rondine*
balt *fango*	cilɛ *palato*	dauλ *banda*
bisc *fiera*	kov *secchia*	drass *asse*
brav *serratura*	kulifisk *etisia*	flak *fiamma*

govàd *brenta*
griɛcl *gazza*
grɜk *foce*
kλuk *chioccia*
koos *falce*
kuλ *torre*
lkur *pelle*
lmâaɛ *diamante*
masctràp *bicchiere con manico*
miz *gatta*
moλ *pomo*
muλàgh *malva*
pat *oca*
scamàt *contesa*
scegh *melogranato*
scîss *scopa*
sckin *greca di religione*
scpaat *spada*
scpatuλ *spalla*
scpnetk *milza*
sctam *brocca*
sctîiɛ *asta*
sietuλ *ascella*
sit *setaccio*
sofer *mensa*
pul *gallina*
pol *telo*
Ɛoi *Madonna*
têi *tarlo*
terscàn *avena*
trumpet *tamburo*
unâɛ *anello*
uscûiɛ *sanguisuga*
val *flutto*
verz *branca di pesce*
vetim *lampo*
voess *rugiada, corniola*
ǯǯik *coltello*

Nota I. I nomi terminati in *ii* omettono la seconda *i* nel-nominativo singolare determinato, e nel genitivo singolare indeterminato, e la riassumono in tutti gli altri casi.

L'omettono pure in tutti i casi del plurale quando si declinano secondo la forma regolare, p. es. burii, buria, buriat etc., altrimenti la ritengono in tutti i casi, e però dirai: ǯuntii, ǯuntiit etc.

arkapii *porticina*
avuλii *muro di cinta*
burii *tromba*
cerscii *ciliegia*
elcii *messo*
enterii *corpetto*
fulcîi *mascella*
ganii *abbondanza*
giurdii *giacchetto*
grɜksii *golosità*
halii *tappeto*
iakii *cauterio*
iamoλii *coperta di lana*
igii *perla*
kerdii *carnificina*
kussîi *caldaia*
kutii *scatola*
lecii *proibizione*
marrii *stoltezza*
muscknii *fegato*
pallavii *laidezza*
passii *sorta di convito per nozze*
paɛii *biettola*
saksii *vaso da fiori*
scknii *scintilla*

scpii *casa*	tereɛii *bilancia*	velletii *furberia*
selvii *cipresso*	uidii *accomodamento*	vii *rigagnolo*
ɛerdeli *albicocca*	urdii *campo*	ɜii *capra*
ɛii *carestia*	urtii *prudenza*	ɜunii *ignominia*
ɛotnii *signore*	usctrii *esercito*	ɜuntii *dono*

Nota II. Alcuni nomi usati indeterminatamente, hanno il nominativo plurale uguale al nominativo singolare, come pure in italiano abbiamo al singolare e al plurale *città, bontà* etc. Tali sono per es:

ar *terreno*	ftɜr *faccia*	kumon *campana*
ascke *scheggia*	geɛe *caffettiera*	lan *legname*
bahce *giardino*	ghelcere *calcina*	lasc *cresta*
bee *giuramento*	gherscan *forbice*	lnghat *malattia*
bignoke *gemella*	ghiuh *lingua*	lop *vacca*
bohce *grembiale*	goi *bocca*	lugh *cucchiaio*
bul *germoglio*	groosc *fagiuolo*	λmaλ *dente molare*
buɛ *labbro*	han *luna*	mahaλ *contrada*
cemale *violino*	hûn *naso*	pêm *frutto*
cerɜe *nido*	iav *settimana*	perce *chioma*
ciapare *timpano*	iet *vita*	pusck *schioppo*
daire *tamburello*	igii *perla*	rrugh *strada*
dark *cena*	kalaa *fortezza*	scceme *scodano*
dranofiλe *rosa*	kascat *boccone*	sule *burchiello*
dugai *bottega*	koh *tempo*	trektii *commercio*
dɜsceme *pavimento*	komce *gancetto*	viet *anno*
flet *ala*	krane *stecco*	ɜuntii *regalo*

Ai suddetti si aggiungano tutti i nomi che terminano al nominativo singolare in *ss*, come piess *parte*, gniness *digiuno*, vuλness *volontà*, marɪess *matrimonio*, feiess *sponsali*, nniess *indulgenza* etc.

Nota III. Alcuni nomi di questa declinazione nel plurale mutano la radice p. es.

der *porta*	plur.	dɜɜr	menne, ia *mente*	plur.	mèet
door *mano*	»	duur	e genit.	»	mècc
grue *donna*	»	graa	vaiɛ *ragazza*	»	varɛa
nat *notte* e *vigilia*	»	net			

Nota IV. Alcuni nomi quando sono articolati, omettono ordinariamente la vocale dell' ultima sillaba: p. es.

bader *iride* (fiore)	articolato fa	badra
eger *zizzania*	» »	egra (senza plur).
groɛcel *lolio*	» »	groɛcla » »
klogen *carbone* (malattia dei cereali)	» »	klogna » »
kumuλ *prugna*	» »	kumλa

Nota V. Alcuni nomi turchi hanno il plurale in λar, *come*:

hog *ogia* (min. del culto)	plur.	hogiaλar
Pasc *Bascià* (governatore)	»	Pasciaλar

Nota VI. Il nome lot *lacrima*, quando è articolato cambia il *t* in *d* aggiungendo un *i*, però dirassi lodia: nel plurale poi riassume il *t* dicendosi lot lotve etc; sebbene si possa dire anche loti al singolare ed in tale caso apparterrebbe alla 2. declinazione. Parimente et *sete* fa edia: e alcuni altri.

Nota VII. In generale si può notare che tutti i nomi di questa declinazione che finiscono all' indeterminato in *e* quando sono articolati richieggono un' *i* tra la radice e l'articolo ed anche alcuni omettono l' *e* come cerɜe cerɜia

nido, die dieia *sapienza*, gese gesia *cocoma*, fultere, fulteria *padella*, scele scelia *porto*, rabe rabeia *grado*, sceeme sceemeia *scodano*.

Lo stesso dicasi di altri nomi terminati in *a*, p. es. kalaa kalaia *fortezza*, binaa, binaia *edifizio*.

Parimenti i nomi terminati in *c* e *g* p. es. kimc, kimcia *giuggiola*, komc, komcia *gancetto*, ag, agia *zio paterno*, ciag, ciagia *fuligine*.

DECLINAZIONE II.

FORMA I.

Plurale		Singolare	
Indeterminato	*Determinato*	*Indeterminato*	*Determinato*
N. halʌ *miseria*	halʌi *la miseria*	*N.* halʌe *miserie*	halʌet *le miserie*
G halʌit	halʌit	*G.* halʌesc	halʌevet
D.	halʌit	*D.*	halʌeve
A. halʌ	halʌin	*A.* halʌe	halʌet
V.	o halʌ	*V.*	o halʌe
Ab. prei halʌit	prei halʌit	*Ab.* prei halʌesc	prei halʌevet

Allo stesso modo declinerai i seguenti:

aʌiscverisc *commercio*	gerim *multa*	mennim *pensiero*
bslmet *latticinio*	kiamet *desolazione*	mbsr *sigillo*
ćief *piacere*	koʌ *tosse*	pulaɛ *tetto*
daulet *prosperità*	huitim *pensiero*	scshrèt *solennità*
derman *rimedio*	leset *diletto*	soft *sedile*
	medèt *disgrazia*	slber *arcobaleno*

A questi si aggiungano molti nomi derivati dall'italiano p. es.

divozion *divozione*	kongregazion *congregazione*	procession *processione*
funzion *funzione*	lezion *lezione*	vsrtst *virtù*
kolazion *colazione*		

FORMA II.

Singolare		Plurale	
Indeterminato	*Determinato*	*Indeterminato*	*Determinato*
N. liss *rovere*	lissi *il rovere*	*N.* lissa *roveri*	lissat *i roveri*
G. lissit	lissit	*G.* lissasc	lissavet
D.	lissit	*D.*	lissave
A. liss	lissin	*A.* lissa	lissat
V.	o liss	*V.*	o lissa
Ab. prei lissit	prei lissit	*Ab.* prei lissasc	prei lissavet

Secondo la predetta forma declinerai pure:

ciarciaf *lenzuolo*	hekur *ferro*	levriɛ *verme solitario*
cilz *chiave*	iel *reuma*	sdrukʒʒ *pialla*
diiλ *sole*	iergan *imbottita*	tel *fil di ferro*
giam *vetro*	koriɛ *spina dorsale*	trap *traghetto*

Nota I. Alcuni nomi allorchè si usano indeterminatamente hanno il nominativo plurale uguale al nominativo singolare p. es.

biluur *porcellana*	fiλtar *ampollina*	samar *basto*
ciarap *calza*	gevahir *gioia*	vesc *orecchio*
cinaar *platano*	grosc *piastra*	ʒam *dente*

Nota II. Alcuni nomi di questa declinazione, articolati omettono la vocale dell' ultima sillaba: p. es:

baker *rame* bakri — brescen *gragnuola* brescni
drappen *ronchetta* drappni

Nota III. Sonvi parecchi nomi che aggiungono al singolare una *n* prima dell'articolo, ed al plurale terminano in *i*. Eccone alcuni:

Singolare	Plurale
blîi, blîni *storione*	blîi, blîit
ghiû, ghiûni *ginocchio*	ghiûi, ghiûit
luâ, luâni *leone*	luâi, luâit
muλâ, muλâni *tumore*	muλâi, muλâit
muλîi, muλîni *mulino*	muλîi, muλîit
porrîi, porrîni *porro*	porrîi, porrîit
turîi, turîni *muso*	turîi, turîit
uλîi, uλîni *ulivo*	uλîi uλîit

Si eccettuino però alcuni nomi che seguitando al singolare questa regola, se ne discostano al plurale. p. es.

Singolare	Plurale
drûu, drûuni *legno*	drûu, drûut
εâa, εâni *voce*	εâa e εâna, εâat e εânat

Avverti che il nome drûu nel singolare segue piuttosto la I. declinazione, dicendosi meglio druia; il plurale resta sempre drûut.

Nota IV. Alcuni nomi di questa declinazione appartenenti alla 2. forma ricevono una *n* al plurale, come:

Singolare	Plurale
baλ, baλi *fronte*	baλna, baλnat
driƨƨ, driƨƨi *frumento*	driƨƨna, driƨƨnat
korp, korpi *corpo*	korpna korpnat
miiλ, miiλi *farina*	miiλna, miiλnat
misc, misci *carne*	miscna, miscnat

Nota V. Quelli che terminano al singolare in *ur*, quando sono articolati mutano l'*u* in *o*, ed al plurale terminano in *or*: p. es:

Singolare	Plurale
faitur, faitori *colpevole*	faitor, faitort
faλciuur, faλciori *fattucchiere*	faλcior, faλciort
giaksur, giaksori *sanguinario*	giaksor, giaksort
krahnur, krahnori *seno*	krahnor, krahnort
malzur, malzori *montagnolo*	malzor, malzort
mkatnur, mkatnori *peccatore*	mkatnor, mkatnort
sepuur, sepori *sterno*	sepor, seport
traƷtur, traƷtori *traditore*	traƷtor, traƷtort.

Eccettua: biluur, biluuri *porcellana*
paciamuur, paciamuuri *zuppa.*

Nota VI. Quelli che hanno la terminazione in *ue*, articolati escono in *oni* al singolare, ed il plurale finisce in *oi;* p. es:

Singolare	Plurale
drague, dragoni *dragone*	dragoi, dragoit
flue, floni *cotogno*	floi, floit
giakue, giakoni *chierico*	giakoi, giakoit ed anche giakona, giakonat
langue, langoni *levriere*	langoi, langoit
lkue, lkoni *alga*	lkoi, lkoit
lmue, lmoni *limone*	lmoi, lmoit
patkue, patkoni *ferro da cavallo*	patkoi, patkoit
ɛgiue, ɛgioni *alveare*	ɛgioi, ɛgioit
vargue, vargoni *catena da appendere la pentola*	vargoi, vargoit
ƷƷue, ƷƷoni *unghia*	ƷƷoi, ƷƷoit.

Eccettua krue, kroni *fonte*, che al plurale fa kroie.

Nota VII. Alcuni nomi turchi hanno il plurale in λar, p. es:

Singolare	Plurale
at, o ati *destriero*	atλar
ɛabit, ɛabiti *governatore*	ɛabitλar.

Nota VIII. Sonvi parecchi nomi irregolari al plurale, p. es;

Singolare	Plurale
asct, ascti *osso*	esctna, esctnat
ciakaλ, ciakaλi *cane selvatico*	ciakai, ciakait
cioban, ciobani *pastore*	ciobai, ciobait
dasc, dasci *castrato*	desc, desct
diaλ, diaλi *demonio*	diemen, diemnit
êiλ, êiλi *angelo*	êi, êit
frat, frati *frate*	freten, fretnit
gelat, gelati *boia*	gelet, gelatat
gisIpnɛr, gisIpneri *ago da calze*	gisIpner, gisIpnert
hɛλ, hɛλi *stella*	hɛi, hɛit
iɛuλ, iɛuλi *idolo*	iɛui, iɛuit
kaal, kaali *cavallo*	qual, qualt
kerzeλ, kerzeλi *peduncolo, torso*	kerzei, kerzeit
kulac, kulaci *ciambella di pane*	kulec, kulect
kunat, kunati *cognato*	kuneten, kunetnit
mɛat, mɛati *torello*	mɛet, mɛetnit
nɛe, nɛni *nodo*	neie, neiet
prift, prifti *prete*	priften, priftnit
rgiuλ, rgiuλi *orciuolo*	rgioi, rgioit
scuuλ, scuuλi *suola*	scoie, scoiet
sctrat, sctrati *letto*	sctreten, sctretnit
surrat, surrati *maschera*	surreten, surretnit
vλâa, vλâni *aiuola*	vλâi, vλâit
ɛaner, ɛanri *genero e sposo*	ɛanra ovvero ɛanuur.

Osserva che il nome ciri *candela*, articolato o senza articolo, al nominativo singolare resta sempre invariato, cioè ciri *candela*, e ciri *la*

candela. Parimenti voi *olio*, scêi *segno*, nieri *uomo* ecc. Per alcuni di questi la differenza dipende dalla pronunzia.

DECLINAZIONE III.

FORMA I.

Singolare		Plurale	
Indeterminato	*Determinato*	*Indeterminato*	*Determinato*
N. bairak *bandiera*	bairaku *la band.*	*N.* bairak *bandiere*	bairakt *le band.*
G. bairakut	bairakut	*G.* bairaksc	bairakvet
D.	bairakut	*D.*	bairakve
A. bairak	bairakun	*A.* bairak	bairakt
V.	o bairak	*V.*	o bairak
Ab. prei bairakut	prei bairakut	*Ab.* prei bairaksc	prei bairakvet

Alla stessa maniera declinerai i seguenti:

bardak *boccale*
bignok *gemello*
cerpik *palpebra*
cilik *acciaio*
ciвrek *paletta*
flok *capello*
giвmrвk *dogana*
iestek *cuscino*
kamgik *staffile*
kapak *coperchio*
kercik *stinco*
levrek *bronzino*
mertek *travicello*
ortak *socio di commercio*
pamuk *cotone*
parmak *cancello*
percik *spanna*.

FORMA II.

Singolare		Plurale	
Indeterminato	*Determinato*	*Indeterminato*	*Determinato*
N. uʌuk *gronduia*	uʌuku *la grond.*	*N.* uʌuce *grondaie*	uʌucet *le grond.*
G. uʌukut	uʌukut	*G.* uʌucesc	uʌucevet
D.	uʌukut	*D.*	uʌuceve
A. uʌuk	uʌukun	*A.* uʌuce	uʌucet
V.	o uʌuk	*V.*	o uʌuce
Ab. prei uʌukut	prei uʌukut	*Ab.* prei uʌucesc	prei uʌucevet

Alla stessa guisa declinerai

ciardak *loggia*
ciark *cane da caccia*
ciosck *balcone*
kuʌuk *sentinella*
furik *pollaio*
giak *sangue*

hak *mercede*	marak *affezione*	termek *terremoto*
lmasck *melma*	ogiak *casato*	ɜrnek *esemplare*
(pl. cce).	sakak *violtolo*	varak *oricalco*
luk *abbeveratoio*	sctogh *sambuco*	ɜɜark *porcile*.

Nota I. Vi sono alcuni nomi che al plurale possono seguire ambedue le suddette forme. p. es:

Singolare	Plurale
ciubuk *pipa*	ciubuce, ciubuk
dusck *cespuglio*	duscce, dusck
dəscek *materasso*	dəscece, dəscek
iebrik *cocoma*	iebrice, iebrik
sagiak *alare*	sagiace, sagiak
scermascek *ellera*	scermascece, scermascek.

Nota II. Alcuni nomi di questa declinazione hanno il plurale in *a*. p. es:

Singolare	Plurale
cekerk *girella*	cekerka
cepengh *sportellone* (per chiuder le botteghe)	cepengha
dengh *pacco*	dengha
petk *abito*	petka.

Nota III. Hanno il plurale irregolare i seguenti:

Singolare	Plurale
brisk *rasoio*	brisc, it
kaa *bue*	cie
plak *vecchio*	plec
pesck *pesce*	pesce, it
sckiaa *greco scismatico*	sckìe
turk *turco*	turc, it

uik *lupo*	uic
vargh *stuolo, filza*	varg
vλaa *fratello*	vλaɛen, vλaɛnil

Nota IV. In generale poi tutti i nomi che hanno nel singolare desinenza turca in λek o λɛk hanno il plurale in λece o λɛce p. es.

Singolare	Plurale
maskaraλek *vergogna, indecenza*	maskaraλece
giamaɛλek *bricconata*	giamaɛλece.

Nota V. Alcuni nomi turchi hanno il plurale in ler, così begh *conte, signore turco*, fa beghler.

E' affatto anomalo il nome krɛe *testa*; significa eziandio capo ossia superiore d' adunanza ecc. e si declina come segue:

Singolare	Plurale
N. krɛe, krɛet	*N.* krena, krenat, kren, krent
G. kreiet, krees	*G.* krenasc, krenavet, krensc, krenvet
D. krees	*D.* krenave, krenve
A. krɛe, krɛet	*A.* krena, krenat, kren, krent
V. o krɛe	*V.* o krena o kren
Ab. prei kreiet prei krees	*Ab.* prei krenasc, krenavet, krensc, krenvet

Il nome At *padre* che va sempre congiunto ai pronomi *mio, tuo, suo* ecc. si declina in questo modo:

N. em at *mio padre*, ɛt at *tuo padre*, i ati *il padre di lui*
G. i tem et, i tɛt et, i t' et
D. tem et, tɛt et, t' et
A. tem at, t' tat, t' tan
Ab. prei tem et, prei tɛt et, prei t' et *oppure* prei atit.

Il plurale aten, *padri* e atenit, *i padri* è poco usato.

Il nome Am, Ama *madre* che manca di plurale e va sempre congiunto ai pronomi *mia*, *tua*, *sua* ecc. si declina così:

N. em am *mia madre*, iot' am *tua madre*, e ama *la madre di lui*
G. s' em am, sat am, s' ams
D. s' em am, sat am, s' ams
A. t' em am, t' tam, t' amen
Ab. prei s' em am, prei sat am, prei s' ams.

OSSERVAZIONI GENERALI SULLE DECLINAZIONI

I. Alcuni nomi si possono declinare o no come:

Singolare

N. t'ɛimtun, *dolore o il dolore*
G. t' ɛimtunit
D.
A. t' ɛimtun
V. o t' ɛimtun
Ab. prei t' ɛimtunit.

oppure
t' ɛimtunit per tutti *i* casi.

Plurale t' ɛimtuna, at regolarmente.

La stessa regola seguono i seguenti nomi:

t' but, utit *mansuetudine*
t' cescun, unit *riso*
t' dliirt, irtit *purezza*
t' grahun, unit *rantolo*
t' maʒʒun, unit *calzatura*
t' pervûit, it *umiltà*

a questi aggiungi tutti i nomi verbali come:

t' arɛun *il venire*
t' kenun *l' essere*
t' mennuem *il pensare*
t' sckruem *lo scrivere*.

II. Alcuni nel nominativo plurale vogliono una *n* p. es:

Singolare	Plurale
baar, i *medicina*, *erba*	barna o bare
beɛe, ia *tela*	beɛna o beɛe

Singolare	Plurale
eer, a *vento*	eerna
davaa, *lite*	davana o davaa
deet deti *mare*	detna
diaʒʒ, i *formaggio*	diaʒʒna
elb, i *orzo*	elbna
facieλ, *specie di cambrik*	facieλna o facieλa
krɜp, a *sale*	krɜpna
lam, a *aia*	lamna o lam
lesc, i *lana*	lescna
meleɛe, ia *stoffa di mezza seta*	meleɛna
miλ, i *farina*	miλna
Mret, *Sultano*	Mretna
oriɛ, i *riso*	oriɛna
pamuk, *cotone*	pamukna o pamuk
profet, a *vate*	profetna
sceriti, *nastro*	sceritna o scerita
scetii, a *passeggio*	scetina o scetii
scii, u *pioggia*	scina
scpiirt, i *anima*	scpiirtna
vaʒʒ, a *ovile*	vaʒʒna o vaʒʒ
ɜee, u *terra*	ɜena.

III. Alcuni nel singolare si possono declinare secondo la prima o seconda declinazione, p. es.

viet, vieta *anno*	ovvero	viet, vieti
krɜg, krɜgia *croce*	»	krɜg, krɜgi, ed allora significa piuttosto il crocifisso
colleg, collegia *collegio*	»	colleg, collegi.

IV. Alcuni hanno solamente il singolare p. es.

haλk, u *gente*	ɛcegh, u *sollione*
vrugh, u *pioggia con sole*	Voim, i *Olio santo*

Aggiungi i nomi collettivi, i quali per lo più si usano al singolare, p. es.

kunetìa *il ceto dei cognati*
dielmnìa *il ceto dei giovani*
fukaraia *la povera gente*
ginìa *il parentado*
granìa *il ceto delle donne*
katunìa
katunaria *il ceto dei villani*
malzìa *il ceto dei montagnuoli*
nipnìa *il ceto dei nipoti*
nussìa *il ceto delle spose*, oppure anche *lo sposalizio*
trimnìa *il ceto degli uomini fatti*
vieherrìa *il ceto delle suocere*
vogelìa *la bassa gente*
ƶƶiesctrìa *il ceto dei figliastri.*

V. Alcuni hanno solamente il plurale p. es.

trûn, trûut *le cervella*
een eent, *i vasi* (il singolare aan, a appena è usato.)
branavek branavekt, *calzoni* (veste albanese).

VI. Il nome gind *gente* articolato fa ginia e si declina così:

N. gind ginia
G. ginsc, ginvet
D. ginve
A. gind, ginia
V. o gind
Ab. prei ginsc, ginvet

Prinia *i genitori* si declina in questo modo:

Singolare	Plurale
N. Prin, prinia	*N.* prind o prinia
G. priniet, prins	*G.* prinsc, prinvet
D. prins	*D.* prinve
A. prin, prinen	*A.* prind o prinia
V. o prin	*V.* o prind
Ab. prei priniet, prins	*Ab.* prei prinsc, prinvet

Il nome scoc - i oppure scok - u vuol dire *compagno* ed anche *prossimo*, scoce *compagna*; premettendo un'i alla voce scoc, un'e alla voce scoce, risulta il senso di *marito*, o *moglie*.

Parimente il nome εot quando vuol dir *padrone*, o *possessore* e εoi *padrona*, vuol sempre essere declinato colle particelle *i*, *e*, *t*, nel seguente modo.

Singolare	Plurale
N. i εoti, e εoia	*N.* t' εott, t' εoia
G. t' εot, t' εois	*G.* t' εotvet, t' εoiavet
D. t' εot, t' εois	*D.* t' εotve, t' εoiave
A. t' εoon, t' εoien	*A.* t' εott, t' εoia
V. o i εoti, o e εoia	*V.* t' εott, t' εoia
Ab. prei t' εot, prei t' εois	*Ab.* prei t' εotvet, prei t' εoiavet

VII. Spessissimo nel discorso al genitivo plurale terminato in *vet* si sopprime il *t*, e però dirai benissimo: dritta e t' riive *lo splendore dei giovani*, fogurat e scêitnave *l' imagini de' santi.*

ARTICOLO II.

DEGLI AGGETTIVI

I. L' Aggettivo ha diversa inflessione, secondo il differente modo col quale si unisce al sostantivo.

1. Se l' aggettivo precede il sostantivo, si declina l' aggettivo e non il sostantivo, eccetto il genitivo, dativo e ablativo plurale, nei quali casi, si può anche declinare il sostativo p. es:

Maschile	Sing.	i miri dial *il buon ragazzo*
	Plur.	t' mirt dielm *i buoni ragazzi*
Femminile	Sing.	e mira dit *il buon giorno*
	Plur.	t' mirat ditt *i buoni giorni*

2. Se l'aggettivo segue il sostantivo o immediatamente, o col verbo interposto, si declina il sostantivo e non l'aggettivo, eccetto il genitivo, dativo e ablativo plurale, nei quali casi si può anche declinare l'aggettivo, p. es:

Masch.	Sing.	diali i mir *il ragazzo buono*
	Plur.	dielt e mir *i ragazzi buoni*
Femm.	Sing.	dita e mir *il giorno buono*
	Plur.	ditt e mira *i giorni buoni*
Masch.	Sing.	diali âsct i mir *il ragazzo è buono*
	Plur.	dielt ian t' mir *i ragazzi sono buoni*
Femm.	Sing.	dita âsct e mir *il giorno è buono*
	Plur.	ditt ian t' mira *i giorni sono buoni.*

Affinchè meglio si rilevi la declinazione degli aggettivi, gioverà accoppiare il paradigma con un sostantivo.

1. Caso; quando cioè l'aggettivo precede il sostantivo:

Maschile

Singolare		Plurale	
N.	i miri scpiirt *il buono spirito*	*N.*	t' mirat scpiirtna
G.	t' mirit scpiirt	*G.*	t' miravet scpiirtna, o tnavet
D.	t' mirit scpiirt	*D.*	t' mirave scpiirtna, o tnave
A.	t' mirin scpiirt	*A.*	t' mirat scpiirtna
V.	o i miri scpiirt	*V.*	o t' mira scpiirtna
Ab.	prei t' mirit scpiirt	*Ab.*	prei t' miravet scpiirtna, o vet

Femminile

Singolare		Plurale	
N.	e mira dit *il buon giorno*	*N.*	t' mirat ditt
G.	t' mires dit	*G.*	t' miravet ditt, o dittvet
D.	t' mires dit	*D.*	t' mirave ditt, o dittve
A.	t' miren dit	*A.*	t' mirat ditt
V.	o e mira dit	*V.*	o t' mira ditt
Ab.	prei t' mires dit	*Ab.*	prei t' miravet ditt, o dittvet

2. Caso; quando cioè l'aggettivo segue il sostantivo.

Avverti che nei seguenti paradigmi le prime forme del nominativo ed accusativo indicano l'indeterminato.

Maschile

Singolare	Plurale
N. nîeri i mir *l'uomo buono*	*N.* nierɛ t'mir, nierɛt e mir
G. nîerit t'mir	*G.* nierɛvet t'mir, o t'mirvet
D. nîerit t'mir	*D.* nierɛve t'mir, o t'mirve
A. nîeri t'mir, nîerin e mir	*A.* nierɛ t'mir, nierɛt e mir
V. o nîeri i mir	*V.* o nierɛ t'mir
Ab prei nîerit t'mir	*Ab.* prei nierɛvet t'mir, o t'mirvet

Femminile

Singolare	Plurale
N. scpii e mir, scpia e mir *la buona casa*	*N.* scpii t'mira, scpiat e mira
G. scpiis t'mir	*G.* scpiivet t'mira, o t'miravet
D. scpiis t'mir	*D.* scpiive t'mira, o t'mirave
A. scpii t'mir, scpiin e mir	*A.* scpii t'mira, scpiat e mira
V. o scpii e mir	*V.* o scpii t'mira
Ab. prei scpiis t'mir	*Ab.* prei scpiavet t'mira, o t'miravet

I seguenti aggettivi si declinano tutti come i mir.

i vozzer *piccino*	i gherbult *lebbroso*	i but *mite*
i verɛ *giallo*	i verbt *cieco*	i nɛɛt *sporco*
i foort *duro*	i mier *miserabile*	i sckurtun *breve*
i ftoft *freddo*	i iɛt *rabbioso*	i ghiaat *lungo*
i zeet *caldo*	i vieter *antiquato*	i scdervielt *lesto*
i ɛɛarbt *aspro*	i rrept *severo*	i frɛght *pingue*
i giaλ *vivo*	i gnoom *tenero*	i regiun *pratico.*
i rân *pesante*	i urt *prudente*	

II. Gli aggettivi terminati in *cm* hanno il femminile singolare e plurale terminato in *e*, come i mocm, e mocme, t'mocm, t'mocme *antico*, sia che preceda, sia che segua il sostanti-

vo. Tali sono:

i ûnsem *affamato*	i meem *d'ingegno*	i sabrusem *paziente*
i kânsem *piacevole*	i ɛorsem *difficile*	i hiisem *avvenente*
i leɛɛtsem *dilettevole*	i kadaλsem *lento*	i kɛvetsem *forte*
	i prituscm *tardo*	i merɛitsem *noioso*
i hɛinɛscm *divino*	i kuλusem *immacolato*	i kputsem *sfinito di forze.*
i koλaisem *facile*		

Similmente fanno alcuni altri di varie terminazioni, come i kuc *rosso*, i larm *screziato*.

III. I nomi aggettivi terminati in *ar*, *ur*, e *k* seguono la regola precedente e rifiutano le particelle *i*, *e*, *t*. Tali sono:

habertar *delatore* nimtar *aiutante* mentak *di talento*
ɛoλumɛiar *danneggiatore* tamahɛiar *avaro* ɛiaλak *risoluto*
ɛeλtar *zelante* besnik *fedele.*

Similmente fanno alcuni altri, p. es. bosc *vuoto*, kot *vano*: ma scêit, scêite, o scêitnesc *santo* fa al plurale scêiten, scêitnesca.

Quelli poi che terminano in *ur*, nel femminile e nel plurale cambiano anche l'*u* in *o*. (Vedi Declin. 2. dei sost., Nota IV.)

ɛiaλtur, ɛiaλtore, ɛiaλtor, ɛiaλtore *sollecito*
mkatnur, mkatnore, mkatnor, mkatnore, *peccatore*
faitur, faitore, faitor, faitore, *colpevole*
gaɛtur, gaɛtore, gaɛtor, gaɛtore, *scherzevole*
puntur, puntore, puntor, puntore, *operaio*.

IV. Alcuni nomi aggettivi di derivazione per lo più turca formano il plurale maschile aggiungendo un *a* al singolare, e rifiutano pure le particelle *i*, *e*, *t*. Però dirai, eliɛrɛ, eliɛrɛe, eliɛrɛa, eliɛrɛc *onorato*. Tali sono:

demel *negligente* gismert *liberale* topaλ *zoppo*

aɛgan *borioso*	ciorr *cieco*	ciaλ *zoppo*
scerbeɛ *altezzoso*	iescil *verde*	ɛegnin *ricco.*
telbiɛ *accorto*	gelep *fragile*	

V. Gli aggettivi per lo più stranieri terminati in *ii* non ricevono le solite particelle *i*, *e*, *t*, e sono comunemente indeclinabili. p. es:

borglii *debitore*	hilegii *ingannatore*	takatlii *vigoroso*
marifetlii *industrioso*	serdalii *forsennato*	akikatlii *sincero*
kɛvetlii *forte*	venalii *terrazzano*	huilii *iracondo*
bâftlii *fortunato*	mahaλalii *abitante nella stessa contrada*	tobelii *chi fa proposito d' astenersi da qualche cosa*
erɛlii *onorato*		
kɛmetlii *prezioso*	berecetlii *fertile*	gevaplii *responsabile*
ceflii *brillo*	behanelii *difettoso*	Tivarlii *Antivarese*
maraklii *malinconico*	iletlii *difettoso*	Niksiclii *di Niksic*
ascarii *irrequieto*	scɛhretlii *gaio*	Elbassanlii *di Elbassano.*
mavii *azurro*	saberlii *paziente*	
scakscii *losco*		

Lo stesso dicasi di alcuni altri stranieri di diverse terminazioni, come murtaar *mortale*, venial *veniale*, teologal *teologale* ecc.

VI. L'aggettivo anomalo i ɛii, e ɛeɛ *il nero*, *la nera* si declinerà così:

pel Maschile

Singolare	Plurale
N. liber i ɛii, libri i ɛii *il libro nero*	*N.* libra t' ɛeɛ, librat e ɛeɛ
G. librit t' ɛii	*G.* librave t' ɛeɛ
D. librit t' ɛii	*D.* librave t' ɛeɛ
A. liber t'ɛii, librin e ɛii	*A.* libra t'ɛeɛ, librat e ɛeɛ
V. o liber i ɛii	*V.* o libra t' ɛeɛ
Ab. prei librit t' ɛii	*Ab.* prei librave t' ɛeɛ

pel Femminile

Singolare	Plurale
N. morde e ɛɛɛ, mordia e ɛɛɛ *la morte nera*	*N.* morde t' ɛɛɛa, mordet e ɛɛɛa
G. mordes t' ɛɛɛ	*G.* mordeve t' ɛɛɛa
D. mordes t' ɛɛɛ	*D.* mordeve t' ɛɛɛa
A. morde t'ɛɛɛ, morden e ɛɛɛ	*A.* (come il nominativo)
V. o morde e ɛɛɛ	*V.* o morde t' ɛɛɛa
Ab. prei mordes t' ɛɛɛ	*Ab.* prei mordeve t' ɛɛɛa

Allo stesso modo declinerai: reɛikɛii, reɛikɛɛɛ *sfortunato.*

VII. L' aggettivo anomalo i maʒʒ e maʇe *il grande la grande* si declina così:

pel Maschile

Singolare	Plurale
N. trim i maʒʒ, trimi i maʒʒ *l' uomo grande*	*N.* trima t'mʇai, trimat e mʇai
G. trimit t' maʒʒ	*G.* trimave t' mʇai
D. trimit t' maʒʒ	*D.* (come il gen.)
A. trim t'maʒʒ, trimin e maʒʒ	*A.* (come il nom.)
V. o trim i maʒʒ	*V.* (come il nom.)
Ab. prei trimit t' maʒʒ	*Ab.* prei trimave t' mʇai

pel Femminile

Singolare	Plurale
N. grue e maʇe, gruia e maʇe *la donna grande*	*N.* graa t' mʇaa, o t' mʇaia, graat e mʇaa od e mʇaia
G. grues t' maʇe	*G.* graave t'mʇaa, o t'mʇaia
D. grues t' maʇe	*D.* (come il genit.)
A. grue t'maʇe, gruen e maʇe	*A.* (come il nom.)
V. o grue e maʇe	*V.* (come il nom.)
Ab. prei grues t' maʇe	*Ab.* prei graave t' mʇaa, o t' mʇaia

Nota. Il plurale maschile sarebbe t' mɛai ed il femminile t' mɛaa come si vede qui sopra: volgarmente però si usa con molti nomi maschili il plurale femminile, dicendo p. es. kiahmete t' mɛaa *le disgrazie grandi*; non però viceversa si adopera il plurale maschile con nomi di genere femminile.

Similmente i kec, e kece *cattivo* fa al plurale t' kcii t' kcia.

DEI NOMI NUMERALI

CARDINALI

gni *uno*
dɛɛ *due*
tre, tri *tre*
katter *quattro*
pês *cinque*
giasct *sei*
sctat *sette*
tet *otto*
nnân *nove*
ɛet *dieci*
gnimɛet *undici*
dɛɛmɛet *dodici*
tremɛet *tredici*
kattermɛet *quattordici*
pêsmɛet *quindici*
ecc.
gniɛet *venti*
gniɛet e gni *ventuno*
gniɛet e dɛɛ *ventidue* ecc.
triɛet *trenta*
triɛet e gni ecc. *trentuno* ecc.
katterɛet *quaranta*
pêsɛet *cinquanta*
giasctɛet *sessanta*
sctatɛet *settanta*
tetɛet *ottanta*
nnânɛet *novanta*
gni cin *cento*
dɛɛcin *ducento*
ecc. ecc.
gni mii *mille*
gni milû *un milione*
dɛɛ milûi *due milioni*
ecc.

ORDINALI

i pari e para *il primo la prima*
i dɛti e dɛta *il secondo la seconda*
i treti e treta *il terzo la terza*
i katterti e katterta *il quarto la quarta*
i pêsti e pêsta *il quinto* ecc.
i giascti e giascta *il sesto*
i sctati e sctata *il settimo*
i teti e teta *l' ottavo*
i nnâni e nnâna *il nono*
i ɛeti e ɛeta *il decimo*

i gnimɛeti e gnimɛeta *l' undecimo* ecc.
i dɛɛmɛeti e ta *il duodecimo*
i tremɛeti e ta *il decimoterzo*
i kattermɛeti e ta *il decimoquarto*
i pêsmɛeti e ta *il decimoquinto*
ecc. ecc.

i gniɛeti e gniɛeta *il ventesimo*
i triɛeti e triɛeta *il trentesimo*
i katterɛeti *il quarantesimo*
i pêsɛeti *il cinquantesimo*
e così di seguito.
i cini *il centesimo* (e cina si usa di raro).
i dɛɛcini *il ducentesimo* (il fem. è raro).

DISTRIBUTIVI

ka gni *a uno*
ka dɛɛ *a due*
ka tre ka tri *a tre*
ka katter *a quattro*
ka pês *a cinque*
ka giasct *a sei*
ka sctat *a sette*
ka tet *a otto*
ka nnàn *a nove*
ka ɛet *a dieci*
ka gnimɛet *a undici*
ka dɛmɛet *a dodici*
ka tremɛet *a tredici*
ka katterɛet *a quattordici*
ka pêsmɛet *a quindici*
ecc.
ka gniɛet *a venti*
ka gniɛet e gni *a ventuno*
ecc.
ka triɛet *a trenta*
ka triɛet e gni *a trentuno*
ka katterɛet *a quaranta*
ka pêsɛet *a cinquanta*
ecc.
ka gni cin, *o meglio* kai cin *a cento*
ka gni mii, *meglio* kai mii *a mille* ecc.

DEL COMPARATIVO E SUPERLATIVO

I. Il comparativo d'egualianza si forma aggiungendo ai positivi le particelle *saa-acc*, che significano quanto-tanto, come-così ecc: p. es. saa i mir acc i dobiisem, *quanto buono tanto utile.*

II. Il comparativo di maggioranza si forma con premettere *mâ* al positivo: p. es. mâ i dliir *più puro*, mâ ɛɛλtar *più zelante*.

III. Il comparativo di difetto si forma con premettere le particelle *mâ pak*: p. es. mâ pak i diiscm *meno sapiente*, mâ pak faitur *meno colpevole*: benchè a dir vero più spesso si trasformi nel comparativo di maggioranza, dicendosi meglio mâ i paa-diiscm *più ignorante*, ed in altri simili modi, come si vedrà nella Sintassi.

IV. Il *che* o il *di* dopo il comparativo si esprimono col *se*: p. es. mâ mir gni gomar i giaλ, se gni asλan i zofun, *meglio un asino vivo, che un leone crepato* (morto). Mâ mir gni voe sod, se gni pul mot, *meglio un uovo oggi, che una gallina quando che sia.*

V. Il superlativo si forma col premettere il *fort* davanti al positivo: p. es. fort i dasctun *amabilissimo*, fort tamahciar *avarissimo.*

VI. Il superlativo di paragone si forma col premettere *mâ* come il comparativo, p. es. mâ e mira pun *la miglior cosa*, nieri mâ besnik *l' uomo più fedele.*

Articolo III.

DEI PRONOMI

Une *io*

Singolare	*Plurale*
N. une, un	N. na
G. meiet (inusitato)	G. nesc
D. mue, m'	D. neve, na, nee
A. mue, m'	A. na, nee
V. une, un	V. na
Ab. prei meiet	Ab. prei nesc

Ti *tu*

Singolare	*Plurale*
N. ti	N. ju
G. teiet (inusitato)	G. juve, jusc
D. tɜɜ, t'	D. juve, ju
A. tɜɜ, t'	A. ju
V. ti	V. ju
Ab. prei teiet	Ab. prei jusc

Vedit *di se*

Singolare e *Plurale*

G. vedit, vetvedit, vedi
D. vedit, vetvedit, vehtes, vedi
A. vehten, vetvehten, vedin, vedi
Ab. prei vedit, vetvedit, vedi

Il pronome vedit non solo risponde anche all' italiano *di se stesso*, ma inoltre all' italiano *di me, di te stesso, di noi, di voi stessi ecc.* p. es. ket scerr i – a kam bâa vedit *questo danno l' ho fatto a me stesso*, na kena mar vehten n' ciaf, *noi abbiamo rovinato noi stessi.*

I em *mio*

I seguenti pronomi o vanno uniti ai sostantivi, e allora seguono in tutto le regole degli aggettivi, o stanno soli e prendono le desinenze de' nomi determinati, come mostrano i paradigmi.

Singolare	*Plurale*
N. i em - i emi	N. t', e mii - t' miit, vedi
G. t' em - t' emit	G. t' mii - t' miivet, ve
D. t' em - t' emit	D. t' mii - t' miive
A. t' em - t' emin	A. t', e mii - t' miit
Ab. prei t' em - t' emit	Ab. prei t' mii - t' miivet, ve

E eme *mia*

Singolare	*Plurale*
N. e eme - e emia	N. t', e mia - t' miat
G. s' eme - s' emes	G. t' mia - t' miavet, ve
D. s' eme - s' emes	D. t' mia - t' miave
A. t' eme - t' emen	A. t', e mia - t' miat
Ab. prei s' eme - s' emes	Ab. prei t' mia - t' miavet, ve

I st *tuo*

Singolare	*Plurale*
N. i st - i sti	N. t'uu, t'ui - t'uut, t'uit
G. t' st - t' stit	G. t'uu, t'ui-t'uuvet, t'uivet, ve
D. t' st, t' an - t' stit	D. t'uu, t'ui - t'uuve, t'uive
A. t' an - t' anin	A. t'uu, t'ui - t'uut, t'uit
Ab. t' st - t' stit	Ab. t'uu, t'ui-t'uuvet, t'uivet,ve

I ote *tua*

Singolare	*Plurale*
N. I ote, i ste - i oteia, i steia	N. t'ua, t'uia - t'uat, t'uiat
G. s'at, s'ate - s'ates	G. t'ua,t'uia-t'uavet,t'uiavet,ve
D. s'at, s'ate - s'ates	D. t'ua, t'uia - t'uave, t'uiave
A. t'ane - t'anen	A. t'ua, t'uia - t' uat, t' uiat
Ab. s'at, s'ate - s'ates	Ab.t'ua,t'uia-t'uavet,t'uiavet,ve

Il pronome *suo, sua* si esprime con *i tii, e tii* il di lui, la di lui, quando il soggetto è maschile; con *i sai, e sai*, il di lei, la di lei, quando il soggetto è femminile.

Quando poi si voglia significare l'italiano *suo proprio* si adopera *i vet, e vet* la qual voce però ordinariamente non si usa che nei casi obliqui; p. es. Ai kaa sckse petkun e vet, *egli ha lacerato il proprio abito*. Prinia i - a kaa laan mirasin t' birit t'vet, *il padre ha lasciato l' eredità al proprio figlio*.

Lo stesso dicasi del plurale *suoi* in ambedue i casi.

Vet senza le particelle è sostantivo è significa *persona*.

Vet senza le particelle e unito ai sostantivi o ai pronomi significa *stesso*, p. es. baba vet, *il padre stesso;* une, ti, ai vet, na, ju, atà vet, *io stesso* ecc. *noi stessi* ecc. Spessissimo il solo *vet* fa le voci di tutti questi pronomi nel caso retto.

Vet e kam bâa *io stesso l'ho fatto*, vet e kena bâa *noi stessi l' abbiamo fatto.*

Nota. Alcune volte nel plurale questi pronomi prendono la forma di aggettivi, quindi dirai: mcatet e tia, e saia invece di e tii, e sai.

I sn *nostro*

	Singolare		*Plurale*
N.	i sn, i on - i sni, i oni	N.	t' ona - t' onat
G.	t' on - t' onit	G.	t' ona - t' onvet, ve
D.	t' on - t' onit	D.	t' ona - t' onve
A.	t' on - t' onin	A.	t' ona - t' onat
Ab.	prei t' on - prei t' onit	Ab.	prei t'ona-prei t'onvet, ve

E ion *nostra*

	Singolare		*Plurale*
N.	e ion - e iona	N.	come il plur. Mas.
G. D.	s' on - s' ons	G. D.	
A.	t' on - t' onen	A.	
Ab.	prei s' on, s' ons	Ab.	

I ui *vostro*

	Singolare		*Plurale*
N.	i ui	N. A.	t'uu, t'ui-t'uut, t'uit
G. D. Ab.	t' ui - t' uit	G. Ab.	t' uu, t' ui - t' uuvet, t' uivet, ve
A.	t' ui	D.	t' uu, t'ui-t'uuve t' uive

Nota. Il nominativo *i ui* e l' accusativo *t' ui* del singolare hanno senso d' aggettivo e di pronome. Lo stesso intendasi delle voci che si trovano sole nei paradigmi seguenti.

I ui *vostra*

	Singolare		*Plurale*
N.	e ui - e uia	N.A.	t' ua, t' uia - t' uat, t' uiat
G. D. Ab.	s' ui - s' ui	G.Ab.	t'ua, t'uia - t' uavet t'uia-vet, ve
A.	t' ui - t' uien	D.	t'ua, t'uia - t'uave, t'uave

I hui *altrui*

Singolare	*Plurale*
N. i hui	t'hui (per tutti i casi)
G. D. A. Ab. t' hui	

E hui *altrui*

Singolare	*Plurale*
N. e hui	t' huia (per tutti i casi)
G. D. A. Ab. t' hui	

Kɛ *questi e questo*

Singolare	*Plurale*
N. kɛ, cikɛ	N. A. kta
G. Ab. ksi - ktii	G. Ab. ksi - ktɛnvet, ve, ktɛne, ksisc
D. ktii	D. ksi - ktɛnve, ktɛne
A. ket - kte, ktene	

Kiò *questa*

Singolare	*Plurale*
N. kiò, cikiò	N. A. kto
G. Ab. kso - ksai	G. Ab. kso-ktɛnvet, ve, ktɛne, ksosc
D. ksai	D. kso-ktɛnve, ktɛne
A. ket - kte, ktene	

Ai *quegli e quello*

Singolare	*Plurale*
N. ai, gnai	N. atà, gnatà
G. Ab. atii, gnatii, ssi	G. Ab. atɛnvet, ve, atɛne, gnatɛnvet, assisc
D. atii, gnatii, i	D. atɛnve, atɛne, gnatɛnve, iu, u
A. at - atè, atène, te, e ovv. a	A. atà, gnatà, at, i, a

Aiò *quella*

Singolare	*Plurale*
N. aiò	N. atò, gnatò
G. Ab. assai, sai, assò	G. Ab. atɛnvet, ve, atɛne, gnatɛnvet, assosc
D. assai, sai	

A. at - atè, te, e ovv. a

D. atsnve ,atsne, gnatsn - ve, gnatsne, iu, u

A. atò, gnatò, to, i, a

Nota Le voci ktii, ksai, ktsnvet ecc., come pure atii, assai, atsnve ecc., benchè scritte al luogo dei pronomi si adoperano però comunemente anche in senso di aggettivi.

I vetem *solo*

Singolare	*Plurale*
N. i vetem, i vetun - i vetmi	N. t' vetun
G. D. t' vetem, t' vetun - t' vetmit	G. Ab. t' vetun
A. t' vetem, t' vetun - t' vetmin	D. t' vetun
Ab. prei t' vetem, t' vetun - s' vetmit	A. t' vetun

E vetme *sola*

Singolare	*Plurale*
N. e vetme - e vetmia	N.
G. D. t' vetme - t' vetmes	G. D.
A. t' vetme - t' vetmen	A.
Ab. prei t' vetme - s' vetmes ,et	Ab.

t' vetun

Tieter *altro*

Singolare	*Plurale*
N. tieter - tietri	N. A. tier, - tiert
G. D. tieter - tietrit	G. Ab. tier - tiervet, ve, tiersc
A. tieter - tietrin	D. tier - tierve
Ab. prei tieter - tietrit	

Tieter *altra*

Singolare	*Plurale*
N. tieter, - tietra	N. A. tiera - tierat
G. D. Ab. tieter - tieters	G. Ab. tiera - tieravet, ve, tierasc
A. tieter - tietren	D. tiera - tierave

I zili *il quale*

Singolare	*Plurale*
N. i zili (zili *quale*)	N. A. t' zilt (zilt *quali*)

G. D. t' zilit
A. t' zilin
Ab. prei t' zilit

G. Ab. t' zilvet, ve, zilsc
D. t' zilve

E zila *la quale*

Singolare	*Plurale*
N. e zila (zila *quale*)	N. A. t' zilat (t' zila *quali*)
G. D. Ab. t' ziles, t' zils, zilet	G. Ab. t' zilavet, ve, t' zilasc
A. t' zilen	D. t' zilave

gi‡‡ i zili *ciascuno* gi‡‡ e zila *ciascuna*

Nnegni *alcuno, alcuna*

Singolare	*Plurale*
N. nnegni, nnogni	N. A. dissàa ovv. gni pal
G. D. Ab. nnegni, nnogni- nnegnit, nnognit	G. D. Ab. disàave ovv. gni palve *Alcuni, alcune* dicesi pure *do* invariabile per tutti i casi.
A. nnegni, nnogni	

Gneni *l' uno dei due*

Maschile	*Femminile*
N. gneni	N. gnena
G. D. Ab. gnenit	G. D. Ab. gnenes o gnens
A. gnenin	A. gnenen

gneni e tietri *l' uno e altro* gnena e tietra *l' una e l' altra* as gneni as tietri *nè l' uno nè l' altro* as gnena as tietra *nè luna nè l' altra*

o gneni o tietri ovv. no gneni o gnena o tietra, opp. no no tietri *o l' uno o l'altro* gnena no tietrao *l' una o l' altra* asgni o kurrgni *nessuno*

Dss *Due*

N. A. dss (t' dss *tutti e due*)
G. Ab. dsve, dssc (t' dsia *tutte e due*)
D. dsve

Tre, Tri *Tre*

N. A. tre (masch.), tri (fem.) t' tre (masch.) t'tria (fem.),
G.Ab. tre, tri - (masch. e fem.) così t'kattert, t'katterta ecc.
trive, trisc
D. tre, tri - (masch. e fem.)
trive

I pari *il primo*

Singolare	*Plurale*
N. i par - i pari	N. A. t' par - t' part
G. D. Ab. t'par - s' parit	G. Ab t' par - t' parvet, ve
A t'par - s' parin	D. t'par - t' parve

E para *la prima*

Singolare	*Plurale*
N. e par - e para	N. A. t' para - t' parat
G. D. t' par - s' pares	G. Ab. t' para - t' parvet, ve
A. t' par - t' paren	D. t' para - t' parve
Ab. prei t'par-s'parso s'paret	

I dəti *il secondo*

Singolare	*Plurale*
N. i dət - i dəti	N. A. t' dət
G. D. Ab. t' dət - s' dətit	G. Ab. t' dət - t' dətvet, ve
A. t' dət - t' dətin	D. t' dəta - t' dətve

E dəta *la seconda*

Singolare	*Plurale*
N. e dət - e dəta	N. A. t' dəta - t' dətat
G. D. Ab. t' dət - s' dətes	G. Ab. t' dəta - t' dətavet, ve
A. t' dət - t' dəten	D. t' dəta - dətave

Kusc *chi*

N. kusc	Nnokusc, o dikusc *alcuno*
G. D. Ab. kui, kuive, kuiat	Askusc, o kerkusc *nessuno*
A. ke, ken	Gi‡‡ kusc *chiunque*

Nota Il pronome a in composizione col dativo iu *vi* (a voi), *loro* (a loro) si frappone tra l'i e l'u. P. e. Une iau di numrin *so il loro numero* o *il vostro.*

Articolo IV.

VERBI

Me pass, o me passun *avere*

MODO INDICATIVO

PRESENTE

Singolare	*Plurale*
une kam *io ho*	na kena
ti kee	ju keni
ai kaa	atà kan

IMPERFETTO

Singolare	*Plurale*
kisce *aveva*	kiscim
kisce	kisci
kiscte	kiscin

PASSATO RIMOTO

Singolare	*Plurale*
pacc o pata *ebbi*	patme
pate	patt
pat	patne

PASSATO PROSSIMO

Singolare	*Plurale*
kam pass *ho avuto*	kena pass
kee pass	keni pass
kaa pass	kan pass

TRAPASSATO RIMOTO

Singolare	*Plurale*
pacc pass o pata pass *ebbi avuto*	patme pass
pate pass	patt pass
pat pass	patne pass

TRAPASSATO PROSSIMO

Singolare	*Plurale*
kisce pass *aveva avuto*	kiscim pass
kisce pass	kisci pass
kiscte pass	kiscin pass

FUTURO

Singolare	*Plurale*
kam me pass *avrò*	kena me pass
kee me pass	keni me pass
kaa me pass	kan me pass

MODO AMMIRATIVO

SEMPLICE

Singolare	*Plurale*
paskam, o paskemi *avrò dunque*	paskena
paske	paskeni
paska	paskan

COMPOSTO

Singolare	*Plurale*
paskam pass o paskemi pass *avrò dunque avuto*	paskena pass
	paskeni pass
paske pass	paskan pass
paska pass	

BKGT

MODO IMPERATIVO

PRESENTE

Singolare	*Plurale*
. . . . .	t' keem na o t' kemi na
kii ti *abbi tu*	keni iu
t' keet ai	t' keen atà

MODO CONGIUNTIVO

PRESENTE

Singolare	*Plurale*
t' keem *abbia*	t' kemi
t' keesc	t' keni
t' keet	t' keen

IMPERFETTO

Singolare	*I'lurale*
t' kisce *avessi*	t' kiscim
t' kisce	t' kisci
t' kiscte	t' kiscin

PASSATO

Singolare	*Plurale*
t' keem pass *abbia avuto*	t' kemi pass
t' keesc pass	t' keni pass
t' keet pass	t' keen pass

TRAPASSATO

Singolare	*Plurale*
t' kisce pass *avessi avuto*	t'kiscim pass
t' kisce pass	t' kisci pass
t' kiscte pass	t' kiscin pass

BKSI

MODO CONDIZIONALE

PRESENTE

Singolare	*Plurale*
kisce me pass *io avrei*	kiscim me pass
kisce me pass	kisci me pass
kiscte me pass	kiscin me pass

IMPERFETTO

Singolare	*Plurale*
me pass une *se io avessi*	me pass na
me pass ti	me pass iu
me pass ai	me pass atà

PASSATO

Singolare	*Plurale*
kisce pass *avrei avuto*	kiscim pass
kisce pass	kisci pass
kiscte pass	kiscin pass

TRAPASSATO

Singolare	*Plurale*
me pass pass une *se io avessi avuto*	me pass pass na
	me pass pass iu
me pass pass ti	me pass pass atà
me pass pass ai	

FUTURO

Singolare	*Plurale*
n' paccia, ovv. ne paccia *se avrò*	n' paccim
	n' pacci
n' pacc	n' paccin
n' past	

FUTURO PASSATO

Singolare	*Plurale*
n' paccia pass *se avrò avuto*	n' paccim pass
n' pacc pass	n' pacci pass
n' past pass	n' paccin pass

PKSF

MODO OTTATIVO

PRESENTE

I. FORMA

Singolare	*Plurale*
paccia *voglia Iddio ch'io abbia*	paccim
pacc	pacci
past	paccin

II. FORMA

Singolare	*Plurale*
kisc t' keem	kisc t' kemi
kisc t' keesc	kisc t' keni
kisc t' keet	kisc t' keen

IMPERFETTO

Singolare	*Plurale*
kisc t' kisce *volesse Iddio ch'io avessi*	kisc t' kiscim
	kisc t' kisci
kisc t' kisce	kisc t' kiscin
kisc t' kiscte	

PASSATO

kisc t' keem pass *voglia Iddio che io abbia avuto* ecc. (come il passato del soggiuntivo premettendo a ciascuna persona il kisc).

TRAPASSATO

kisc t' kisce pass *volesse Iddio che io avessi avuto* ecc. (come il trapassato soggiuntovi aggiuntovi il kisc).

MODO INFINITO

Pres. me pass, o me passun *avere*
Pass. me pass pass *avere avuto*
Fut. (inusitato) me pass per t' pass ovv. per me pass *avere ad avere, dovere avere, essere per avere*
Ger. Pres. tui pass *avendo*
Ger. Pass. tui pass pass *avendo avuto*

Ger. Fut. tui pass per t'pass *avendo ad avere*, *essendo per per avere*, *dovendo avere.*

I participii non si usano.

Me ken, e me kenun *essere*

MODO INDICATIVO

PRESENTE

Singolare	*Plurale*
une iam *sono*	na iena o iemi
ti iee	iu ieni
ai âsct ovv. â	atà ian

IMPERFETTO

Singolare	*Plurale*
isce *era*	iscim
isce	isci
iscte	iscin

PASSATO RIMOTO

Singolare	*Plurale*
kiecc *fui*	kieme o kieem
kiee	kieett
kiè	kiene o kieen

PASSATO PROSSIMO

kam ken o iam ken *sono stato* ecc.

TRAPASSATO RIMOTO

pacc ken o pata ken o kiecc ken *fui stato* ecc.

TRAPASSATO PROSSIMO

kisce ken o isce ken *era stato* ecc.

FUTURO

kam me ken *sarò* ecc.

MODO AMMIRATIVO

SEMPLICE

Singolare		*Plurale*
kênkam o kênkemi	*sarò dunque*	kênkena
kênke		kênkeni
kênka		kênkan

COMPOSTO

paskam o paskemi, ovv. kênkam o kênkemi ken *sarò dunque stato* ecc.

MODO IMPERATIVO

PRESENTE

Singolare	*Plurale*
. . . . .	t' iemi na
t' ieesc ti *sii tu*	t' ieni iu
t' ieet ai	t' ieen atâ

MODO CONGIUNTIVO

PRESENTE

Singolare	*Plurale*
t' ieem *sia*	t' iemi
t' ieesc	t' ieni
t' ieet	t' ieen

IMPERFETTO

Singolare	*Plurale*
t' isce *fossi*	t' iscim
t' isce	t' isci
t' iscte	t' iscin

PASSATO

t' keem o t' ieem ken *sia stato* ecc.

TRAPASSATO

t' kisce o t' isce ken *fossi stato* ecc.

MODO CONDIZIONALE

PRESENTE

kisce me ken *sarei* ecc.

IMPERFETTO

me ken une *se io fossi* ecc.

PASSATO

kisce o isce ken *sarei stato* ecc.

TRAPASSATO

me pass ken une *se io fossi stato* ecc.

FUTURO

Singolare	*Plurale*
n' kiosca, o ne kiosca *se saró*	n' kioscim
n' kiosc	n' kiosci
n' kioft	n' kioscin

FUTURO PASSATO

n' paccia o n' kiosca ken *se sarò stato*

MODO OTTATIVO

PRESENTE

I. FORMA

Singolare	*Plurale*
kiosca *voglia Iddio ch' io sia*	kioscim
kiosc	kiosci
kioft	kioscin

II. FORMA

kisc t' ieem ecc.

IMPERFETTO

kisc t' isce ecc. *volesse Iddio ch' io fossi* ecc.

PASSATO

kisc t' keem o t' ieem ken *voglia Iddio ch' io sia stato* ecc.

kisc t' kisce ken *volesse Iddio ch' io fossi stato* ecc.

MODO INFINITO

Pres. me ken, o me kenun *essere*
Pass. me pass ken *essere stato*
Fut. (inusitato) me pass per t' ken, ovv. per me ken *essere per essere, avere ad essere* ecc.
Ger. Pres. tui ken *essendo*
Ger. Pass. tui pass ken *essendo stato*
Ger. Fut. tui pass per t' ken *avendo ad essere, essendo per essere*, ecc.

I participii non si usano.

Verbi Regolari

Si possono distinguere tre coniugazioni.

La prima coniugazione comprende i verbi che terminano all' infinito per doppia vocale.

La seconda comprende quelli che terminano colla lettera *t.*

La terza comprende quelli che terminano per qualsivolia altra desinenza.

Coniugazione I.

Me sckue, *andare*

MODO INDICATIVO

PRESENTE

Singolare	*Plurale*
une sckoi *io vado*	na sckoim
ti sckon	iu sckoni
ai sckon	atà sckoin

IMPERFETTO

Singolare	*Plurale*
sckoisce - osce *andava*	sckoiscim
sckoisce	sckoisci
sckote	sckoiscin

PASSATO RIMOTO

Singolare	*Plurale*
sckova *andai*	sckueme (sckuem)
sckove	sckuett
sckoi	sckuene (sckuen)

PASSATO PROSSIMO

Singolare	*Plurale*
kam sckue *sono andato*	kena sckue
kee sckue	keni sckue
kaa sckue	kan sckue

TRAPASSATO RIMOTO

Singolare	*Plurale*
pace sckue o pata sckue *fui andato*	patme sckue
pate sckue	patt sckue
pat sckue	patne sckue

BKSH

TRAPASSATO PROSSIMO

Singolare	*Plurale*
kisce sckue *era andato*	kiscim sckue
kisce sckue	kisci sckue
kiscte sckue	kiscin sckue

FUTURO

Singolare	*Plurale*
kam me sckue *andrò*	kena me sckue
kee me sckue	keni me sckue
kaa me sckue	kan me sckue

MODO AMMIRATIVO

SEMPLICE

Singolare	*Plurale*
sckukam o sckokam, sckukemi o sckokemi *andrò dunque!*	sckokena
sckoke	sckokeni
sckoka	sckokan

COMPOSTO

Singolare	*Plurale*
paskam sckue o paskemi sckue *sarò dunque andato!*	paskena sckue
paske sckue	paskeni sckue
paska sckue	paskan sckue

MODO IMPERATIVO

PRESENTE

Singolare	*Plurale*
. . . . .	t' sckoim na
scko ti *va tu*	sckoni iu
t' sckoin ai	t' sckoin atà

MODO CONGIUNTIVO

PRESENTE

Singolare	*Plurale*
t' sckoi *io vada*	t' sckoim
t' sckoisc	t' sckoni
t' sckoin	t' sckoin

IMPERFETTO

Singolare	*Plurale*
t' sckoisce *io andassi*	t' sckoiscim
t' sckoisce	t' sckoisci
t' sckote	t' sckoiscin

PASSATO

Singolare	*Plurale*
t' keem sckue *sia andato*	t' kemi sckue
t' keesc sckue	t' keni sckue
t' keet sckue	t' keen sckue

TRAPASSATO

Singolare	*Plurale*
t' kisce sckue *fossi andato*	t' kiscim sckue
t' kisce sckue	t' kisci sckue
t' kiscte sckue	t' kiscin sckue

MODO CONDIZIONALE

PRESENTE

Singolare	*Plurale*
kisce me sckue *io andrei*	kiscim me sckue
kisce me sckue	kisci me sckue
kiscte me sckue	kiscin me sckue

BKST

IMPERFETTO

Singolare	*Plurale*
me sckue une *se io andassi*	me sckue na
me sckue ti	me sckue iu
me sckue ai	me sckue atà

PASSATO

Singolare	*Plurale*
kisce sckue *io sarei andato*	kiscim sckue
kisce sckue	kisci sckue
kiscte sckue	kiscin sckue

TRAPASSATO

Singolare	*Plurale*
me pass sckue une *se io fossi andato*	me pass sckue na
me pass sckue ti	me pass sckue iu
me pass sckue ai	me pass sckue atà

FUTURO

Singolare	*Plurale*
n' sckosca, o ne sckosca *se andrò*	n' sckoscim
n' sckosc	n' sckosci
n' sckoft	n' sckoscin

FUTURO PASSATO

Singolare	*Plurale*
n' paccia sckue *se sarò andato*	n' paccim sckue
n' pacc sckue	n' pacci sckue
n' past sckue	n' paccin sckue

MODO OTTATIVO

PRESENTE

I. FORMA

Singolare	*Plurale*
sckosca *voglia Dio che io vada*	sckoscim
sckosc	sckosci
sckoft	sckoscim

II. FORMA

Singolare	*Plurale*
kisc t' sckoi	kisc t' sckoim
kisc t' sckoisc	kisc t' sckoni
kisc t' sckoin	kisc t' sckoin

IMPERFETTO

Singolare	*Plurale*
kisc t' sckoisce *volesse Iddio cho io andassi*	kisc t' sckoiscim
kisc t' sckoisce	kisc t' sckoisci
kisc t' sckote	kisc t' sckoiscin

PASSATO

kisc t' keem sckue *voglia Iddio che io sia andato* ecc.

TRAPASSATO

kisc t' kisce sckue *volesse Iddio ch' io fossi andato* ecc.

MODO INFINITO

Pres. me sckue *andare*

Pass. me pass sckue *essere andato*

Fut. per me sckue, o me pass per t' sckue *per andare, avere ad andare*

Ger. Pres. tui sckue *andando*

Ger. Pass. tui pass sckue *essendo andato*

Ger. Fut. tui pass per t'sckue *avendo ad andare, dovendo andare*

Participio Pass. sckue *andato*

me mennue *pensare*
me kuitue *meditare*
me nghatrue *imbrogliare*
me vetue *lampeggiare*
me bumuʎue *tuonare*
me nghuscʎue *consolare*
me hargiue *spendere*
me lighsctue *indebolire*
me ksciʎue *consigliare*
me ciortue *correggere*
me gabue *sbagliare*
me ɛcdriveʎue *sciogliere*
me bessue *credere*
me fitue *guadagnare*
me kalzue *raccontare*
me marue *finire*
me paghɛue *battezzare*
me urɛnue *ordinare*
me nnighiue *ubbidire*
me sblue *scoprire*
me diktue *scoprire*
me fiʎue *cominciare*
me latue *levigare*
me pescue *pesare*
me blue *macinare*
me meremetue *aggiustare*
me nrrue *cambiare*
me rennue *diroccare*
me arnue *rappezzare*
me cirue *mondare*
me scpue *traforare*
me pritue *indugiare*
me legirue *parlare*

me kunersctue *contrastare*
me ʒʒarptue *inacidire*
me ghermue *scavare*
me scemptue *deformare*
me ɛaptue *invadere*
me ʒʒɛe *rompere*
me kʒʒɛe *ritornare*
me kzɛe *saltare*
me ngnɛe *colorire*
me rfɛe *confessare*
me perlɛe *insozzare*
me grɛe *raspare*
me merʒʒɛe *imbottonare*
me sceperʒʒɛe *disfare*
me sckɛe *stracciare*
me krɛe *adempire*
me bâa *fare*
me daa *dividere, distinguere*
me ciaa *spaccare*
me kiaa *piangere*
me laa *lavare*
me scperdaa *sparpagliare*
me ʒʒaa *seccare*
me lee *nascere*
me blee *comprare*
me prîi *precedere*
me hîi *entrare*
me perpii *trangugiare*
me lpii *leccare*
me sctîi *mettere*
me grii *stritolare*
me nghrîi *intirizzire*
me sckrîi *liquefare*

me mnii *odiare*
me scîi *scopare*
me pii *bere*
me sctss *spingere, differire*
me psctss *sputare*
me nrss *serrare a chiave*
me scdrss *aprire colla chiave*
me nnie *udire*
me kie *potare*
me cie *cuocere, annerire*
me persie *mescolare*

REGOLE

per la formazione dei tempi dei verbi appartenenti alla I. Coniugazione

Il *Presente* dell' Indicativo si forma aggiungendo alla radice *i* per la prima persona singolare ed *n* per la seconda e terza: *im* per la prima plurale, *ni* per la seconda ed *in* per la terza.

La radice poi si trova omettendo la particella *me* e l'ultima vocale dell' Infinito, e pei verbi in *ue* ed *se* supponendo che terminino in *oe* ed *ee*. Quindi da *me fitue* formerai une fito-i, ti fito-n, ai fito-n, na fito-im, iu fito-ni, atà fito-in; da *me rfse* formerai une rfei, ti rfe-n, ai rfe-n, na rfe-im; iu rfe-ni, atà rfe-in ecc. Sono però da eccettuarsi alcuni verbi in *ue*, come me pague, me true, me rrue, me giue, me sckrue, che ritengono la vocale *u* nell' Indicativo, Imperativo e Congiuntivo Presente. Quindi dirai une pagui, ti paguun, ai pagun, na paguim, iu paguuni, atà paguin ecc.

Avverti eziandio che tutti i verbi di questa coniugazione, eccetto quelli terminati in *ue* che cambiano nella radice l'*u* in *o*, e dei verbi in *aa* il solo me bâa, avanti la *n* della seconda e terza persona singolare raddoppiano l' ultima vocale della radice. Quindi da *me grii* avrai ti griin, ai griin ecc.

L' *Imperfetto* si forma aggiungendo alla radice *sce* od *isce* per la prima e seconda persona singolare, e *te* per la terza: al plurale poi *scim* o *iscim*, *sci* o *isci*, *scin* o *iscin*.

Il *Passato rimoto* si forma: 1. pei verbi in *aa*, *ee*, *ue* ed *ɛe* aggiungendo alla radice *va* per la prima persona singolare, *ve* per la seconda, *i* per la terza, eccetto i verbi in *aa* ed *ee* ed alcuni in *ɛe* che aggiungono *u*. 2. pei verbi in *ii*, *uu* ed *ɛɛ* aggiungendo alla radice *na* per la prima persona, *ne* per la seconda, *ni* per la terza. 3. pei verbi in *ie* aggiungendo alla desinenza del verbo la terminazione *va*, *ve*, *u*. Così da me nnighiue formerai une nnighio-va, ti nnighio-ve, ai nnighio-i; da me lee: une le-va, ti le-ve, ai le-u; da me hii une hi-na, ti hi-ne, ai hi-ni; da me nnie: une nnie-va, ti nnie-ve, ai nie-u.

Eccettua me bâa, che fa une bâ-na, ti bâ-ne, ai bâ-ni; e me pii, che fa une pi-va, ti pi-ve, ai pi-u.

Il plurale poi si forma raddoppiando l'ultima vocale della radice ed aggiungendo *me* per la prima persona, *tt* per la seconda, *ne* per la terza. Così me daa farà na daa-me, iu daa-tt, atà daa-ne.

Avverti che i verbi in *ue* ed *ɛe* ripigliano nella desinenza radicale l'*u* invece dell'*o*, o l'*ɛ* invece dell'*e*. Quindi dirai: une kuito-va, ti kuito-ve, ai kuito-i, na kuituu-me, iu kuituu-tt, atà kuituu-ne: une kze-va, ti kze-ve, ai kze-i, na kzɛɛ-me, iu kzɛɛ-tt, ata kzɛɛ-ne.

Il *Passato prossimo* si forma coll' aggiungere al presente del verbo me pass il participio passato del verbo regolare, il quale participio non è altro che l'Infinito presente tolto il me. Similmente si formano gli altri tempi composti.

Il *Futuro* si esprime aggiungendo al Presente del verbo me pass l'Infinito del verbo che si vuol coniugare.

L' *Ammirativo semplice* si forma aggiungendo alla radice kam o kemi, ke,ka pel singolare; e kena, keni, kan pel plurale.

Il *Soggiuntivo presente* si forma aggiungendo alla radice nel singolare *i*, *isc*, *in*; nel plurale poi *im*, *ni*, *in*, come l'Indicativo. Si deve però preporre a tutte le persone di questo tempo, come pure di tutti gli altri del Soggiuntivo la particella *t'*.

L' *Imperativo* è come il Soggiuntivo presente, tranne nella seconda persona singolare, la quale si forma togliendo la *n* della seconda persona dell' Indicativo, e togliendo tanto a questa quanto alla seconda plurale il *t'* del Soggiuntivo.

L' *Imperfetto* del Soggiuntivo è uguale a quello dell' Indicativo prepostovi solamente il *t'*.

Il *Condizionale presente*, che serve a significare il condizionato, si esprime aggiungendo all' Imperfetto del verbo me pass, l'Infinito del verbo che si vuol coniugare. p. es. Une kisce me bâa, *io farei* ecc.

Il *Condizionale imperfetto*, che serve a significare la condizione, si esprime coll' Infinito presente seguito dai pronomi personali. P. es. me bâa une, *se io facessi* ecc.

Il *Condizionale futuro*, si ha premettendo alle voci della prima forma dell' Ottativo presente la particella *ne* o *n'*. p. es. n' bâsca, *se farò*.

L' *Ottativo presente*, è di due forme. La prima si ha aggiungendo alla radice *sca* o *isca*, *sc* o *isc*, *t* o *ft*, *scim*, *sci*, *scin*.

La seconda premettendo la voce *kisc* al Soggiuntivo presente. Similmente si formano l'Imperfetto e i tempi composti.

L' *Infinito presente* si esprime colla particella *me* preposta al participio passato.

Il *Gerundio presente* si esprime colla particella *tui* posta innanzi al participio passato.

Il *Participio passato* non è altro che la voce dell' Inifinito tolta la particella *me*. - Spesso alla propria desinenza aggiunge un *m* od anche *mun*: p es. daa, daam, daamun: la quale terminazione *mun* si adopera anche nell' Inifinito presente e in tutti i tempi composti.

Coniugazione II.

me lecit, *pubblicare*

MODO INDICATIVO

PRESENTE

Singolare	*Plurale*
Une leciss *io pubblico*	na lecissim
ti lecit	iu lecitni
aj lecit	atà lecissin

IMPERFETTO

Singolare	*Plurale*
lecitsce *pubblicava*	lecitscim
lecitsce	lecitsci
lecitte	lecitscin

PASSATO RIMOTO

Singolare	*Plurale*
lecita *pubblicai*	lecitme
lecite	lecitt
leciti	lecitne

PASSATO PROSSIMO

kam lecit *ho pubblicato* ecc.

TRAPASSATO RIMOTO

pacc o pata lecit *ebbi pubblicato* ecc.

TRAPASSATO PROSSIMO

kisce lecit *aveva pubblicato* ecc.

FUTURO

kam me lecit *pubblicherò* ecc.

MODO AMMIRATIVO

SEMPLICE

Singolare	*Plurale*
lecitkam o lecitkemi	lecitkena
pubblicherò dunque!	
lecitke	lecitkeni
lecitka	lecitkan

COMPOSTO

paskam o paskemi lecit *avrò dunque pubblicato!* ecc.

MODO IMPERATIVO

PRESENTE

Singolare	*Plurale*
. . . . .	t' lecissim na
lecit ti *pubblica tu*	lecitni iu
t' lecissin ai	t' lecissin atà

MODO CONGIUNTIVO

PRESENTE

Singolare	*Plurale*
t' leciss *pubblichi*	t' lecissim
t' lecitisc o t'lecitsc	t' lecitni
t' lecissin	t' lecissin

IMPERFETTO

Singolare	*Plurale*
t' lecitsce *pubblicassi*	t' lecitscim
t' lecitsce	t' lecitsci
t' lecitte	t' lecitscin

PASSATO

t' keem lecit *abbia pubblicato* ecc.

TRAPASSATO

t' kisce lecit *avessi pubblicato* ecc.

MODO CONDIZIONALE

PRESENTE

kisce me lecit *pubblicherei* ecc.

IMPERFETTO

me lecit une *se io pubblicassi* ecc.

PASSATO

kisce lecit *avrei pubblicato* ecc.

TRAPASSATO

me pass lecit une *se io avessi pubblicato* ecc.

FUTURO

Singolare	*Plurale*
ne o n' lecitsca *se pubblicherò*	ne o n' lecitscim
ne o n' lecitsc	ne o n' lecitsci
ne o n' lecitt	ne o n' lecitscin

FUTURO PASSATO

ne o n' paccia lecit *se avrò pubblicato* ecc.

MODO OTTATIVO

PRESENTE

I. FORMA

Singolare	*Plurale*
lecitsca *voglia Dio che pubblichi*	lecitscim
lecitsc	lecitsci
lecitt	lecitscin

BIBLIOTECA

II. FORMA

Singolare	*Plurale*
kisc t' leciss	kisc t' lecissim
kisc t' lecitsc	kisc t' lecitni
kisc t' lecissin	kisc t' lecissin

IMPERFETTO

kisc t' lecitsce *volesse Dio che pubblicassi* ecc.

PASSATO

kisc t' keem lecit *voglia Dio che abbia pubblicato* ecc.

TRAPASSATO

kisc t' kisce lecit *volesse Dio che avessi pubblicato* ecc.

MODO INFINITO

Pres. me lecit *pubblicare*
Pass. me pas lecit *aver pubblicato*
Fut. per me lecit, o me pass per t' lecit *per pubblicare o avere a pubblicare*
Part. Pass. lecit *pubblicato*
Ger. tui lecit *pubblicando*
Ger. Pass. tui pass lecit *avendo pubblicato*
Ger. Fut. tui pass per t' lecit *avendo a pubblicare*

me padit *accusare*	me topit *acuminare (avvilire)*
me avit *avvicinare*	me perɛcit *scottare*
me scetit *passeggiare*	me ɛit *provocare*
me grabit *rapire*	me ɛorit *sforzare*
me taλaλit *mettere all'incanto*	me pvet *interrogare*
me voɛit *vogare*	me tret *perdere*
me kascaghit *streghiare*	me ɛcɛt *immergere*
me tɛmit *affumicare*	me mmɛt *uccidere*
me gostit *convitare*	me lut *pregare*
me ɛadit *assalire*	me kput *rompere, troncare*

me nghut *pressare*
me tut *spaventare*
me sbut *mitigare*
ma vikat *strillare*
me nghiat *andare in lungo*
me mat *misurare*
me kuλot *pascolare*
me mereit *annojare*

REGOLE

per la formazione dei tempi dei verbi appartenenti alla II. Coniugazione, che sono tutti quelli che terminano all' Infinito presente per *t* preceduto da vocale.

Il *Presente* dell'Indicativo si forma cangiando il *t* finale in doppia *ss*, per la prima persona, e ritenendo la desinenza dell'Infinito per la seconda e terza singolare: per la seconda plurale poi deve aggiungersi *ni* alla desinenza dell' Infinito e per la prima e terza cambiarsi il *t* in *s* ed aggiungere *sim* e *sin* in questo modo: Une padis - s, ti padit, ai padit, na padis - sim, iu padit - ni, atà padis - sin.

L' *Imperativo presente* è uguale a quello dell' Indicativo, aggiunto il *t'* alla prima persona plurale e alla terza singolare e plurale e cambiata la desinenza della terza singolare in quella della terza plurale. Quindi dirai: Padit ti, t' padissin ai, t' padissim na, paditni iu, t' padissin atà.

Il *Congiuntivo presente* ha la prima persona singolare eguale a quella dell' Indicativo, la seconda accresciuta della sillaba *isc* o *sc*, le altre come l' Imperativo preposto il *t'* a tutte le persone. Quindi: dirai une t' padiss, ti t' padit - isc, ai t' padissin, na t' padis - sim, iu t' padit - ni, atà t' padis - sin.

Alcuni verbi di questa coniugazione come me cit, me gnit, me prit cambiano l' *i* in *e* per tutte le persone di questo tempo, eccetto la seconda plurale. P. es. Une ces, ti cet, na cessim, iu citni, atà cessin.

Altri verbi come me bertit *gridare*, me kersit *sbattere*, me gherhat *russare*, me perkit *toccare*, me rscit *sdrucciolare*, vogliono l' *a* nella prima persona singolare e nella prima e terza plurale seguendo nelle altre la regola dei sopradetti. P. es. Une bertas - s, ti bertet, ai bertet, na bertas - sim, iu bertit - ni, atà bertas - sin.

Il verbo me luit *giuocare*, *muovere*, fa il Presente in questo modo: Une loss, ti lot, ai lot, na lossim, iu loni, atà lossin.

Alcuni verbi di questa coniugazione finiti in *it* fanno la prima persona singolare anche aggiungendo alla voce dell' Infinito un' *i*; p. es. me padit, farà une padiss ed anche une paditi, seguendo la regola ordinaria per le altre persone.

I verbi che hanno il *t* finale preceduto da due vocali, quasi terminati da doppia vocale, si coniugano per tutti i tempi, eccettuato il Passato Rimoto, secondo le regole appartenenti ai verbi della I. coniugazione. Quindi il Presente di me buit *pernottare*, sarà une bui, ti buun, ai buun, na buim, iu buuni, atà buin. Tali sono:

me mmuit *vincere*	me biit *germogliare*
me ruit *sorvegliare*	me diit *sapere*
me mmait *tenere*	me mriit *arrivare*

Il Passato Rimoto si forma aggiungendo alla voce dell' Infinito le terminazioni *a*, *e*, *i*, *me*, *t*, *ne*.

L' *Ottativo* presente di prima forma si ha aggiungendo alla voce dell' Infinito *sca*, *sc*, *t*, *scim sci*, *scin*.

L' *Imperfetto* dell' Indicativo e gli altri tempi semplici si formano aggiungendo alla voce dell' Infinito le desinenze proprie come nella I. coniugazione.

Il *Passato prossimo* e gli altri tempi composti seguono le regole della I. Coniugazione.

Il *Participio passato* può sempre aggiungere la desinenza *un*: P. es. Padit, paditun. Lo stesso intendesi dell' Infinito presente e dei tempi composti.

Coniugazione III.

Me cil, *aprire*

MODO INDICATIVO

PRESENTE

Singolare	*Plurale*
Une cili *io apro*	na cilim
ti cil	iu cilni
ai cil	atà cilin

IMPERFETTO

Singolare	*Plurale*
cilsce *apriva*	cilscim
cilsce	cilsci
cilte	cilscin

PASSATO RIMOTO

Singolare	*Plurale*
cila *aprii*	cilme
cile	cilt
cili	cilne

PASSATO PROSSIMO

kam cil *ho aperto* ecc.

TRAPASSATO RIMOTO

pacc o pata cil *ebbi aperto* ecc.

TRAPASSATO PROSSIMO

kisce cil *aveva aperto* ecc.

FUTURO

kam me cil *aprirò* ecc.

MODO AMMIRATIVO

SEMPLICE

Singolare	*Plurale*
cilkam o cilkemi *aprirò dunque!*	cilkena
cilke	cilkeni
cilka	cilkan

COMPOSTO

paskam o paskemi cil *avrò dunque aperto!* ecc.

MODO IMPERATIVO

PRESENTE

Singolare	*Plurale*
. . . . .	t' cilim na
cil ti *apri tu*	cilni iu
t' cilin ai	t' cilin atà

MODO CONGIUNTIVO

PRESENTE

Singolare	*Plurale*
t' cili	t' cilim
t' cilsc, o t' cilisc	t' cilni
t' cilin	t' cilin

IMPERFETTO

Singolare	*Plurale*
t' cilsce *aprissi*	t' cilscim
t' cilsce	t' cilsci
t' cilte	t' cilscin

PASSATO

t' keem cil *abbia aperto* ecc.

TRAPASSATO

t' kisce cil *avessi aperto* ecc.

MODO CONDIZIONALE

PRESENTE

kisce me cil *aprirei* ecc.

IMPERFETTO

me cil une *se io aprissi* ecc.

PASSATO

kisce cil *avrei aperto* ecc.

TRAPASSATO

me pas cil une *se io avessi aperto* ecc.

FUTURO

Singolare	*Plurale*
ne o n' cilsca *se aprirò*	ne o n' cilscim
ne o n' cilsc	ne o n' cilsci
ne o n' cilt	ne o n' cilscin

FUTURO PASSATO

ne o n' paccia cil *se avrò aperto* ecc.

MODO OTTATIVO

PRESENTE

I. FORMA

Singolare	*Plurale*
cilsca *voglia Dio che apra*	cilscim
cilsc	cilsci
cilt	cilscin

II. FORMA

Singolare	*Plurale*
kisc t' cili	kisc t' cilim
kisc t' cilsc	kisc t' cilni
kisc t' cilin	kisc t' cilin

IMPERFETTO

kisc t' cilsce *volesse Dio che aprissi* ecc.

PASSATO

kisc t' keem cil *voglia Dio che abbia aperto* ecc.

TRAPASSATO

kisc t' kisce cil *volesse Dio che avessi aperto* ecc.

MODO INFINITO

Pres. me cil *aprire*
Pass. me pass cil *avere aperto*
Fut. per me cil o me pass per t' cil *per aprire* o *aver ad aprire*
Ger. tui cil *aprendo*
Ger. Pass. tui pass cil *avendo aperto*
Ger. Fut. tui pass per t' cil *avendo ad aprire*
Part. Pass. cil *aperto*

me buλuntiss *trovarsi a caso*
me faliss *impazzire*
me ciaλtiss *procurare*
me uidiss *combinare*
me ɛeherletiss *attossicare*
me helmatiss *avvelenare*
me niss *spedire*
me ciniss *ricamare*
me ciuruktiss *corrompere*
me bitiss *terminare*
me begheniss *accettare*
me boiatiss *colorire*
me cestiss *deridere*
me beɛdiss *incomodare*
me batiss *andare in rovina*
me pupurisc *ruspare*
me saidiss *rispettare*

me kailiss *rendere pronta*
me rrass *calcare*
me ciep *cucire*
me sckep *scucire*
me sckrep *folgorare (alludere)*
me liɜ *legare*
me ɛghiɜ *sciogliere*
me mɜɜ *chiudere*
me ɛcdrɜɜ *pestare*
me rieɜ *scorrere*
me dreɜ *torcere*
me perdreɜ *strangolare*
me derɜ *spandere*
me nghorɜ *crepare*
me cieʒʒ *tosare*
me ʒʒiʒʒ *succiare*
me puʒʒ *baciare*

me ter *asciugare*
me ƹƹur *assiepare*
me vierr *impiccare*
me korr *mietere*
me mɜk *ammuffire*
me fik *spegnere*
me ik *fuggire*
me vok *intiepidire*
me prek *toccare*
me fal *donare*
me nal *fermare*
me sckel *calpestare*
me viel *vendemmiare*
me perkul *piegare*
me scnosc *sanare*
me vesc *vestire*
me sdesc *svestire*
me gnesc *cingere*
me perkun *ninare*
me permen *nominare*
me enn *ordire*
me reg *conciare*
me fλigh *lordare*
me zof *crepare*
me perciap *masticare*
me hap *divulgare*
me grah *spingere*
me rrah *battere*
me kelbaɛ *infettare*
me scpraɛ *sparare*
me hɜp *ascendere*
me sctɜp *pestare*
me sdrɜp *discendere*
me lɜp *domandare*
me leh *abbaiare*
me nghreh *innalzare*
me kreh *pettinare*
me perzieλ *accompagnare*
me nieλ *chiamare*
me ul *abbassare*
me sckul *schiantare*
me nghul *piantare*
me nuk *strappare i capelli*
me struk *imbacuccarsi*
me prisc *guastare*
me scprisc *lacerare*

REGOLE

per la formazione dei tempi dei verbi appartenenti alla III. Coniugazione

Il *Presente Indicativo* si forma aggiungendo *i* alla voce dell' Infinito per la prima persona singolare e conservando la stessa voce dell' Infinito per le altre due. Il plurale si forma aggiungendo alla medesima voce *im*, *ni*, *in*. p . es. da me viel formerai: Une viel-i, ti viel, ai viel, na viel-im, iu

viel - ni, atà viel - in.

Il *Presente Imperativo* è come l'Indicativo, aggiunto il t' come nelle altre Coniugazioni e resa eguale la terza persona singolare alla terza plurale.

Il *Presente Congiuntivo* è eguale a quello dell'Indicativo, aggiunto il *t'* davanti a tutte le persone, la desinenza *sc* o *isc* alla seconda singolare e resa eguale la terza singolare alla terza plurale.

I verbi in *ierr* cambiano elegantemente l' *e* in *i*, dicendo p. es. da me bierr une biirri, ti biirr, ai biirr, na biirrim, iu biirni, atà biirrin.

Il *Passato Rimoto* si forma aggiungendo alle voci dell' Infinito le terminazioni *a, e, i, me, t, ne.*

Alcuni verbi in *ierr* come me bierr *perdere*, me zierr *cavare*, me tierr *filare*, me vierr *impiccare*, formano il Passato Rimoto anche cambiando la sillaba *ierr* in ora, ore, uur, uurme, uurt, uurne. Similmente fanno alcuni altri in *ieλ*, come me mieλ *seminare*, me nieλ *chiamare*, me sieλ *volgere*, ma vieλ *recere*. Quindi dirai p. es. da me bierr une bora, ti bore, ai buur, na buurme, iu buurt, atà buurne, e da me mieλ une moλa, ti moλe, ai muuλ, na muuλme, iu muuλt, atà muuλne.

Altri terminati in eƸ come me hieƸ *gettare*, me mleƸ *raccogliere*, me ɛghieƸ *scegliere* hanno la seguente forma: oƸa, oƸe, oƸi, oƸme, oƸt, oƸne. Quindi dirai p. es. da me hieƸ une hoƸa ecc., da me mleƸ une mloƸa ecc.

Gli altri tempi semplici e composti si formano alla stessa maniera dei verbi appartenenti alla II. Coniugazione.

Nota. I verbi terminati per doppia ed eguale consonante, nelle persone nelle quali aggiungono alla voce dell' Infinito un aumento che cominci per consonante rigettano una delle due consonanti finali. P. es. da me beɛdiss farai iu beɛdisni, une beɛdis - sce, ai beɛdis - te.

Verbo Passivo

Il verbo passivo si forma coniugando il verbo *me ken* unito al participio passato del verbo attivo in questo modo:

Me ken daa, *essere divisa*

MODO INDICATIVO

PRESENTE

Singolare		*Plurale*	
Une iam daa	*io sono diviso*	na iena o iemi	daa
ti iee	daa	iu ieni	daa
ai âsct ovv. â	daa	atà ian	daa

IMPERFETTO

Singolare		*Plurale*	
isce daa	*era diviso*	iscim	daa
isce	»	isci	»
iscte	»	iscin	»

PASSATO RIMOTO

Singolare		*Plurale*	
kiecc daa	*fui diviso*	kieme o kieem	daa
kiee	»	kieett	»
kiè	»	kiene o kieen	»

PASSATO PROSSIMO

kam ken o iam ken daa *sono stato diviso* ecc.

TRAPASSATO RIMOTO

pacc ken o kiecc ken daa *fui stato divisu* ecc.

TRAPASSATO PROSSIMO

kisce ken o isce ken daa *era stato diviso* ecc.

FUTURO

kam me ken daa *sarò diviso* ecc.

MODO AMMIRATIVO

SEMPLICE

Singolare	*Plurale*
kênkam o kênkemi daa *sarò*	kênkena daa
dunque diviso	
kênke »	kênkeni »
kênka »	kênkan »

COMPOSTO

paskam o paskemi ken ovv. kênkam o kênkemi ken daa *sarò dunque stato diviso* ecc.

MODO IMPERATIVO

PRESENTE

Singolare	*Plurale*
. . . . .	t' iemi daa na
t' ieesc daa ti *sii tu diviso*	t' ieni daa iu
t' ieet daa ai	t' ieen daa atà

MODO CONGIUNTIVO

PRESENTE

Singolare	*Plurale*
t' ieem daa *sia diviso*	t' iemi daa
t' ieesc »	t' ieni »
t' ieet »	t' ieen »

IMPERFETTO

Singolare	*Plurale*
t' isce daa *fossi diviso*	t' iscim daa
t' isce »	t' isci »
t' iscte »	t' iscin »

PASSATO

t' keem o t' ieem ken daa *sia stato diviso* ecc.

TRAPASSATO

t' kisce o t' isce ken daa *fossi stato diviso* ecc.

MODO CONDIZIONALE

PRESENTE

kisce me ken daa *sarei diviso* ecc.

IMPERFETTO

me ken daa une *se io fossi diviso* ecc.

PASSATO

kisce o isce ken daa *sarei stato diviso* ecc.

TRAPASSATO

me pass ken daa une *se io fossi stato diviso* ecc.

FUTURO

Singolare	*Plurale*
n' kiosca o ne kiosca daa *se sarò diviso*	n' kioscim daa
n' kiosc »	n' kiosci »
n' kioft »	n' kioscin »

FUTURO PASSATO

n' paccia o n' kiosca ken daa *se sarò stato diviso* ecc.

MODO OTTATIVO

PRESENTE

I. FORMA

Singolare	*Plurale*
kiosca daa *voglia Iddio ch' io sia diviso*	kioscim daa
kiosc »	kiosci »
kioft »	kioscin »

II. FORMA

kisc t' ieem daa ecc.

IMPERFETTO

kisc t' isce daa *volesse Iddio ch' io fossi diviso* ecc.

PASSATO

kisc t' keem ken, o kisc t' ieem ken daa *voglia Iddio che io sia stato diviso* ecc.

TRAPASSATO

kisc t' kisce ken, o kisc t' isce ken daa *volesse Iddio ch' io fossi stato diviso* ecc.

MODO INFINITO

Pres. me ken daa *essere diviso*
Pass. me pass ken daa *essere stato diviso*
Fut. ma pass per t' ken daa, o per me ken daa *aver ad essere diviso*
Ger. Pres. tui ken daa *essendo diviso*
Ger. Pass. tui pass ken daa *essendo stato diviso*
Ger. Fut. tui pass per t' ken daa *avendo ad essere diviso*
Part. Pass. daa o daam o daamun *diviso*

Verbo Reciproco

M' u ciudit *maravigliarsi* M' u iɛnue *adirarsi*

MODO INDICATIVO

PRESENTE

Sing. Ciudit-em o ciudite-mi	Iɛno - hem o iɛno - hemi	*mi*
mi meraviglio	*adiro*	
ciudit - e	iɛno - he	
ciudit - tet	iɛno - het	

P.	ciudit - ena	iɛno - hena
	ciudit - eni	iɛno - heni
	ciudit - en	iɛno - hen

IMPERFETTO

S.	ciudit - esce ovv. u ciuditsce	iɛno - hesce ovv. u	iɛnosce
	ciudit - esce » u ciuditsce	iɛno - hesce » u	iɛnosce
	ciudit - ei » u ciudite	iɛno - hei » u	iɛnote
P.	ciudit-escim » u ciuditscim	iɛno-hescim » u	iɛnoscim
	ciudit - esci » u ciuditsci	iɛno - hesci » u	iɛnosci
	ciudit-escin » u ciuditscin	iɛno - hescin » u	iɛnoscin

PASSATO RIMOTO

S.	u ciudita	u iɛnova ovv. u iɛnuusc
	u ciudite	u iɛnove
	u ciudit	u iɛnue
P.	u ciuditme	u iɛnuume
	u ciuditt	u iɛnuutt
	u ciuditne	u iɛnuune

PASSATO PROSSIMO

iam ciudit ecc. iam iɛnue ecc.

TRAPASSATO RIMOTO

kiecc ciudit ecc., ovv. kam ken ciudit ecc. kiecc iɛnue ecc., ovv. kam ken iɛnue ecc.

TRAPASSATO PROSSIMO

isce ciudit ecc., ovv. kisce ken ciudit ecc. isce iɛnue ecc., ovv. kisce ken iɛnue ecc.

FUTURO

kam m' u ciudit ecc. kam m' u iɛnue ecc.

MODO AMMIRATIVO

SEMPLICE

S.	u ciuditkam	u iɛnokam
	u ciuditke	u iɛnoke
	u ciuditka	u iɛnoka
P.	u ciuditkena	u iɛnokena
	u ciuditkeni	u iɛnokeni
	u ciuditkan	u iɛnokeni

COMPOSTO

kênkam ciudit ecc. — kênkam iɛnue ecc.

MODO IMPERATIVO

PRESENTE

S.	. . . . .	. . . . .
	ciudit - u ti	iɛno - u ti
	t' ciudit - et ai	t' iɛno - het ai
P.	ciudit - ena na	iɛno - hena na
	ciudit - niu iu	iɛno - niu iu
	t' ciudit-en atà	t' iɛno - hen atà

MODO CONGIUNTIVO

PRESENTE

S.	t' ciudit - em	t'iɛno - hem
	t' ciudit - esc	t'iɛno - hesc
	t' ciudit - et	t'iɛno - het
P.	t' ciudit - ena	t'iɛno - hena
	t' ciudit - eni	t'iɛno - heni
	t' ciudit - en	t'iɛno - hen

IMPERFETTO

S.	t' ciudit - esce	t' iɛno - hesce
	t' ciudit - esce	t' iɛno - hesce
	t' ciudit - ei	t' iɛno - hei

P.	t' ciudit - escim	t' iɛno - hescim
	t' ciudit - esci	t' iɛno - hesci
	t' ciudit - escin	t' iɛno - hescin

PASSATO

t' ieem ovv. t' keem ken ciudit ecc. t' ieem ovv. t' keem ken iɛnue ecc.

TRAPASSATO

t'isce ovv. t'kisce ken ciudit ecc. t'isce ovv. t'kisce ken iɛnue

MODO CONDIZIONALE

PRESENTE

kisce m' u ciudit ecc. kisce m' u iɛnue ecc.

IMPERFETTO

m' u ciudit une ecc. m' u iɛnue ecc.

PASSATO

isce ovv. kisce ken ciudit ecc. isce ovv. kisce ken iɛnue ecc.

TRAPASSATO

me ken ovv. me pass ken ciudit ecc. me ken ovv. me pass ken iɛnue ecc.

FUTURO

S.	n' u ciuditsca	n' u iɛnosca
	n' u ciuditsc	n' u iɛnosc
	n' u ciuditt	n' u iɛnoft
P.	n' u ciuditscim	n' u iɛnoscim
	n' u ciuditsci	n' u iɛnosci
	n' u ciuditscin	n' u iɛnoscin

FUTURO PASSATO

n' kiosca, o n' paccia ken ciudit ecc. n' kiosca o n' pâccia ken iɛnue ecc.

MODO OTTATIVO

PRESENTE

I. FORMA

S.	u ciuditsca	u iɛnosca
	u ciuditsc	u iɛnosc
	u ciuditt	u iɛnoft
P.	u ciuditscim	u iɛnoscim
	u ciuditsci	u iɛnosci
	u ciuditscin	u iɛnoscin

II. FORMA

kisc t' ciuditem ecc. kisc t' iɛnohem ecc.

IMPERFETTO

kisc t' ciuditesce ecc. kisc t' iɛnohesce ecc.

PASSATO

kisc t' ieem ovv. kisc t'keem ken ciudit ecc. kisc t' ieem ovv. kisc t'keem ken iɛnue ecc.

TRAPASSATO

kisc t' isce ovv. kisc t' kisce ken ciudit ecc. kisc t' isce ovv. kisc t'kisce ken iɛnue ecc.

MODO INFINITO

Pres.	m' u ciudit	m' u iɛnue
Pass.	me ken ovv. me pass ken ciudit	me ken ovv. me pass ken iɛnue
Fut.	me ken per m' u ciudit ovv. per m' u ciudit	me ken per m' u iɛnue ovv. per m' u iɛnue
Ger. Pres.	tui u ciudit	tui u iɛnue
Ger. Pass.	tui ken ovv. tui pass ken ciudit	tui ken ovv. tui pass ken iɛnue
Ger. Fut.	tui ken per t'u ciudit	tui ken per t' u iɛnue
Part. Pass.	ciudit, ovv. ciuditun	iɛnue ovv. iɛnuum ovv. iɛnuumun

m' u knac *dilettarsi*
m' u ɛghac *slacciarsi*
m' u leɛetue *dilettarsi*
m' u cesc *ridere*
m' u tesc *sternutare*
m' u scporr *allontanarsi*
m' u hangher *rodersi*
m' u kuuλ *tossire*
m' u sckarkue *calunniare*
m' u smue *ammalarsi*
m' u flamiss *raffreddarsi*
m' u soss *consumarsi*
m' u piskue *rattrarsi*
m' u permaλue *patir di nostalgia*
m' u scêi *colorirsi (solo delle frutta)*
m' u ai *gonfiarsi*
m' u sca *sgonfiarsi (cedere della terra)*
m' u terbue *arrabbiarsi*
m' u duk *mostrarsi*
m' u ghɛue *rallegrarsi*
m' u mrekuλue *maravigliarsi*
m' u bin *stupirsi*
m' u topit *avvilirsi*
m' u ciorodit *corrompersi (moralmente)*
m' u ciuruktiss *guastarsi*
m' u ɛotnue *essere al caso di...*
m' u scamatue *litigare*
m' u err *annottarsi*
m' u korit *svergognarsi*
m' u perscnet *salutarsi*
m' u fal *salutarsi, pregare (dei Turchi)*
m' u ligh *ammalarsi*
m' u niss *partire*
m' u vrâa *annuvolarsi*
m' u lut *pregare*
m' u baart *sloggiare*
m' u bedit *abituarsi*
m' u munnue *procurare*
m' u levertiss *tornar conto*
m' u nghaʒʒ *impicciarsi*
m' u scastiss *impazzire*
m' u aλakat *distrarsi*
m' u hardaλiss *sviarsi*
m' u piek *visitarsi*
m' u hieʒ *gettarsi*
m' u diegh *abbrucciarsi*

Nota I. I verbi della prima coniugazione seguono la forma del verbo m' u iɛnue quelli delle altre seguono quella del verbo m' u ciudit.

2. La terminazione in *usc* per la prima persona singolare del passato rimoto è propria solamente dei verbi terminati in *ue*.

3. L' u finale della seconda persona dell' Imperativo,

quaudo preceda la negativa mos *non* (*ne* dei Latini) si prepone al verbo. Però dirai mos *u* mersit, mos *u* mersitni.

4. Alcuni verbi terminati in *iek*, *iegh*, *iez*, come m' u hiek, m' u diegh, m'u hiez, nel Presente ed Imperfetto Indicativo e negli altri tempi che da quelli si formano riggettano l'*e*; e quelli in *iek* e *iegh* cambiano anche il *k* in *c* e il *gh* in *g*. Quindi dirai une picem, picesce ecc., une digem, digesce ecc., une hizem, hizesce ecc. Il verbo m' u rrah poi fa une rrahem ed anche une rrihem ecc.

5. Le voci proprie del verbo reciproco hanno anche significato passivo. Quindi une gikohem vorrà dire *mi giudico* ed anche *io sono giudicato*, une gikohesce *io mi giudiva* ed *io era giudicato*, u gikova *io mi giudicai* ed *io fui giudicato* ecc.

Verbi Irregolari

Me vûu porre

Ind. Pres. vêe, vên, vên - vêim o vêem, vêni, vêen
Imperf. une vêesce ecc.
Perf. vûna, vûne, vûni o vûu - vûume, vûutt, vûune
Ottat. vêscia o vûscia, vêsc, vûft - vêscim, vêsci, vêscin
Sogg. t' vêe, t' vêesc o t' vêisc, t' vêin - ecc.
Imperat. vên ti, t' vêin ai - vêim na, vêni iu, t' vêin atà
Ammirat. vêkam, vêke, vêka - vêkena, vêkeni, vêkan

Me hangher ovv. *nghran* mangiare

Pres. haa, ha, ha - haam, hani, haan
Imp. hasce ovv. haisce ecc.

Pass. Rim. hangra, hangre, hangri - hangherme, hanghert, hangherne

Ott. hanghsca, sc, t - scim, sci, scin

Imper. ha ti, t' haan ai - t' haam na, hani iu, t' haan atà

Sogg. t' haa, t' haasc, t' haan - ecc.

Ammir. hâkam, hâke, hâka - ecc.

Me dasct *volere e amare*

Pres. due, do o don, do o don - duum o dona, doni o duni, duun o dou

Imperf. doisce, sce, dote ecc.

Pass. Rim. descta descte, desct ecc.

Ott. dacia, dac, dasct - ecc.

Imper. dui ti, t'doen o t' duun ai-t'duim na, doni iu, t'doen o t' duin atà

Sogg. Pres. t' due, t' doesc o t' duusc, t' doen o t' duun - t' dona o t' duim, t' doni o t' doni, t' doen o t' duin

Ammir. dasckam ecc.

Alla stessa maniera coniugherai me drasct *temere*

Me nnêi stare

Pres. rrii, rri, rri - rriim, rrini, rriin

Imperf rrisce ecc.

Pass. Rim. nnêia, nnêie, nnêi - nnêime, nnêitt, nnêine

Imperat. rri ti, t' rriin ai ecc.

Ott. nnêisca, nnêisc, nnêit ecc.

Ammir. rrikam o nnêikam ecc.

Me arɛ *venire*

Pres. vi, vien, vien - viim, viini, viin

Imperf. visce ecc.

Pass. Rim. erɛa, erɛe, erɛ ecc.

Imper. eia ti, t' viin ai - t' viim na, eni iu, t' viin atà

Ott. arɛscia, arɛsc, arɛt ecc.

Sogg. t' vii, t' viisc, t' viin - t' viim, t' viini, t' viin

Ammir. arɛkam o vikam ecc.

Me voit *andare*

Pres. vetem, vee, vee - vena o veem, veni, veen
Pass. Rim. voita, voite, voiti ecc.
Imper. manca
Sogg. t' vetem, t' veesc, t' veen ecc.
Ottat. vosca, vosc, voft ecc.
Ammir. manca

Me mmet *soppravanzare*

Pres. ies, iet, iet - iessim, ietni, iessin
Imperf. ietsce, ietsce, iette ecc.
Pass. Rim. meta, mete, met - metme, melt, metne
Ottat. metsca o meecia, metsc, met - metscim, metsci, metscin
Imper. 2. pers. manca, t'iessin ai-t'iessim na, ietni iu, t'iessin atà
Sogg. t' ies, t' ietsc, t' iet ecc.
Ammir. ietkam o metkam

Me dek *morire*

Pres. des, des, des - dessim, disni, dessin
Imperf. dissce, dissce, diste - disscim, dissci, disscin
Pass. Rim. diccia, dicce, dice - dicme, dict, dicne
Imper. des ti, t' dessin ai - t' dessim na, disni iu, t' dessin atà
Sogg. t' des, t' dessc, t' dessin - t' dessim, t' disni, t' dessin
Ammir. diskam ecc.

Me prit *aspettare* Me pree *tagliare*

Pres. (per ambedue) pres, pret, pret-pressim, pritni, pressin
Imperf. (per ambedue) pritsce ecc.
Pass. Rim. di me prit: prita, prite, priti - pritme, pritt, pritne
di me pree: preva, preve, preu - preeme, preett, preene
Imper. di me prit: prit ti, t' pressin ai - t' pressim na, pritni iu, t' pressin atà
di me pree: pre ti, t' pressin ai - t' pressim na, preeni iu, t' pressin atà
Ottat. di me prit: pritsca o pritcia o priccia, pritesc o prite

o price, prit - pritscim o priteim o priccim, pritsci pritci o pricci, pritscin o pritcin o priccin.

di me pree: presca, presc, preft - scim, sci, scin

Ammir. di me prit: pritkam ecc.

di me pree: pretkam ecc.

Me fiet *dormire*

Pres. flèi, flèn, flèn - flèim, flêni, flèin

Imperf. flèisce o flêesce, ecc.

Pass. Rim. fieta, fiete, fieti - fietme, fiett, fietne

Imper. flêi ti, t' flèin ai - t' flèim na, flèni iu, t' flein atà

Ottat. fietsca o flèsca, fietsc o flèsc, fiet o flèt ecc.

Ammir. fietkam o flèkam ecc.

Me fol *parlare, promettere*

Pres. flas, flet, flet - flassim, flitni, flassin

Imperf. flitsce o foolsce, flitsce o foolsce, flitte o foolte ecc.

Pass. Rim. fola ecc.

Imper. fol ti, t' flassin ai - flassim na, foolni o flitni iu, t' flassin atà

Ottat. foolsca, foolsc, foolt, ecc.

Ammir. flitkam o foolkam ecc.

Me vraa *fucilare*

Pres. vras, vret, vret - vrassim, vritni, vrassin

Imperf. vritsce ecc.

Pass. Rim. vrava, vrave, vrau - vraame, vraatt, vraane

Imper. vra ti, t'vrassin ai - t' vrassim na, vritni iu, t' vrassin atà

Ottat. vrasca, vrasc, vraft ecc.

Ammir. vritkam ecc.

Me raa *cadere*

Pres. bie, biè, biè - biim, bini, biin

Imperf. biisce ecc.

Pass. Rim. raasc o rava, rave o rae, raa - raame, raatt, raane
Imper. bié ti o bièr ti, t' biin ai - t' biim na, bini iu, t' biin atà
Ottat. rasca, rasc, raft ecc.
Ammir. bikam o rakam ecc.

Me pâa *vedere, visitare*

Pres. scof, scef, scef - scofim, scifni, scofin
Imperf. scifsce ecc.
Pass. Rim. pâasc o pâva, pâve pâe, pâu - pâame, pâatt, pâane
Ottat. pâascia, pâasc, pâat ecc.
Imper. scif ti, t' scofin ai - t' scofim na, scifni iu, t' scofin atà
Ammir. scifkam o pâakam

Me zan *imparare*

Pres. zaa, zen, zen - zaam, zani, zaan
Imperf. zeisce o zesce, zeisce o zesce, zete ecc.
Pass. Rim. zuna, zune, zuni o zuu - zume, zuutt, zune
Imper. zen ti, t' zaan ai - t' zaam na, zeni iu, t' zaan atà
Ottat. zasca, zasc, zaft ecc.
Ammir. zâkam ecc.

Allo stesso modo coniugherai: Me perɛan *cacciare*

Me ɛɛan *dire*

Pres. ɛɛam, ɛɛue, ɛɛot - ɛɛona, ɛɛoni, ɛɛan
Imperf. ɛɛoisce o ɛɛosce ecc.
Pass. Rim. ɛɛac, ɛɛêe, ɛɛaa - ɛɛame, ɛɛaatt, ɛɛane
Imper. ɛɛui ti, t' ɛɛoon ai - ɛɛona na, ɛɛoni iu, t' ɛɛoon atà
Ottat. ɛɛaccia, ɛɛac, ɛɛasct - ɛɛacim, ɛɛaci, ɛɛacin
Ammir. ɛɛankam ecc.

Me ɛan *dare*

Pres. ap o nap, ep o nep, ep o nep - apim o napin, epni o nepni, apin o napin

Imperf. epsce o nepsce ecc.
Pass. Rim. ɛac, ɛêe, ɛa - ɛame, ɛaat, ɛane
Imper. ep o nep ti, t' apin o t' napin ai - t' apim o t' napim na, epni o nepni iu, t' apin o t' napin atà
Ottat. ɛacia, ɛac, ɛast - ɛacim, ɛaci, ɛacin
Sogg. t' ap o t' nap, t' apsc o t' napsc, t' apin o t' napin - t' apim o t' napim, t' epni o t' nepni, t' apin o t' napin
Ammir. ɛânkam ecc.

Me marr *prendere*

Pres. marr, merr, merr - marrim, merni, marrin
Imperf. mersce ecc.
Pass. Rim. mora, more, muur - muurme, muurt, muurne
Imper. merr ti ovv. na ti, t' marrin ai - t' marrim na, merniiu, ovv. nani iu, t' marrin atà
Ottat. marsca ecc.
Sogg. t' marr ecc.
Ammir. merkam ecc.

Come me marr si coniuga: me dal *uscire*

Me diegh *bruciare*

Pres. dieghi, diegh, diegh - dieghim, dieghni, dieghin
Imperf. dieghsce ecc.
Pass. Rim. dogia, doge, dog - dogme, dogt, dogne
Imper. dig ti, t' dieghin ai - t' dieghim na, digni iu, t' dieghin atà
Ott. dieghsca, dieghsc, dieght - dieghscim, dieghsci, dieghscin
Sogg. t' dieghi, t' dieghsc, t' dieghin - t' dieghim, t' dieghni, t' dieghin
Ammir. digkam ecc.

Me piek *arrostire*

Pres. pieki, piek, piek - piekim, piekni, piekin
Imperf. pieksce ecc.
Pass. Rim. poccia, pocce, pocc. - pocme, poct, pocne

Imper. pic ti, t' piekin ai - t' piekim na, picni iu, t' piekin atà
Ottat. pieksca, pieksc, piekt - scim, sci, scin
Sogg. t' pieki, t' pieksc, t' piekin - t' piekim, t' picni, t' piekin
Ammir. pickam ecc.

Alla stessa maniera coniugherai: me hiek *levare, sopportare* ecc.

Me plass e me pelsit *crepare*

Pres. pelsass, pelset, pelset - pelsassim, pelsitni, pelsassin
Imperf. pelsitsce ecc.
Pass. Rim. plassa, plasse, plassi - plasme, plast, plasne
Imper. plass ti, t' pelsassin o t' plassin ai - t' pelsassim o t' plassim na, pelsitni o plasni iu, t' pelsassin o t' plassin atà
Ottat. placcia, placc, plast - placcim, placni, placin
Ammir. plaskam ecc.

Me vieft e me vîit *giovare*

Pres. vîi, vîin, vîin, vîim, vîini, vîin
Imperf. vîisce ecc.
Pass. Rim. vîita o viefta ecc.
Ottat. vîisca ecc.
Ammir. vîikam o viefkam ecc.
Pass. Pross. kam vîit o kam vieft ecc.

Me prûu *portare*

Pres. bie, biè, biè - biim, bini, biin
Imperf. bisce ecc.
Pass. Rim. prûna ecc.
Imp. biè ti, o bièr ti, t' biin ai - t' biim na, bini ju, t' biin atà
Ottat. prûsca
Ammir. bikam ecc.

Me sckel *calpestare*

Pres. scklas, et, et - assim, sklitni, scklassin oppure: sckeli, sckel ecc. regolarmente come pure negli altri tempi.

Me lnur *scardassare*

Pass. Rim. lnora, lnore, lnori - lnurme, lnurt, lnurne
Nel resto è regolare.

Me ƶƶiir *chiamare*

Pres. ƶƶras, ƶƶret, ƶƶret - ƶƶrassim, ƶƶirni, ƶƶrassin.
Nel resto è regolare.

Me lan *lasciare*

Pres. laa, len, len - laam, leni, laan
Imperf. leesce, o leisce ecc.
Pass. Rim. lacc, lee, laa - laam, laatt, laane
Imper. len ti, t'laan ai - t'laam na, leni ju, t'laan atà
Ottat. laccia lacc, lasct - laccim, lacci, laccin
Ammir. lankam ecc.

Me gnoft *conoscere*

Pres. gnof, gnef, gnef - gnofim, gnifni, gnofin
Imperf. gnifsce ecc.
Pass. Rim. gnofta, gnofte, gnofti - gnoftme, gnoftt, gnoftne
Imper. gnif ti, t'gnofin ai - t'gnofim na, gnifni ju, t'gnofin atà
Ammir. gnifkam

	Me mmuit *potere*		Me mmuit *vincere*
Pres.	munnem	-	mmui
	munnesc	-	mmuun
	munnet	mun	mmuun
	munnena	-	mmuim
	munneni	-	mmuni
	munnen	-	mmuin

Negli altri tempi è regolare in tutti e due i significati.

BKST

Me ɛimt *dolere* (fisicamente) M' u ɛimt *dolere* (moralmente)

Pres.	*S.*	m' -na	ɛem	*Pres.*	*S.*	m'-na	ɛimet
		t' -iu				t' -iu	
		i -atɛnve				i -atɛnve	
	P.	m' -na	ɛamin		*P.*	m'-na	ɛimen
		t' -ju				t'-iu	
		i -atɛnve				i -atɛnve	

Imperf.	*S.*	ɛimte	*Imperf.*	*S.* u ɛimte ovv. ɛimei
	P.	ɛimscin		*P.* u ɛimscin ovv. ɛimescin
Pass. R.	*S.*	ɛimti	*Pass. R.*	*S.* u ɛimt
	P.	ɛimtne		*P.* u ɛimtne
Ottat.	*S.*	ɛimt	*Ottat.*	*S.* u ɛimt
	P.	ɛimscin		*P.* u ɛimscin
Ammir.	*S.*	ɛimka	*Ammir.*	*S.* u ɛimka
	P.	ɛimkan		*P.* u ɛimkan

Me scter *asciugarsi* (delle acque)

Pres. Ind.	pers. 3.	sctret	*P.*	pers. 3.	sctrassin
Pas. Pross.	»	kaa scterr	»	»	kan scterr
Pass. Rim.	»	scterri	»	»	scterne

Nel significato attivo di asciugare ha tutte le persone.

Il verbo me diit *sapere*, nella città di Scutari al Presente dell' Indicativo è usato così: une dii, ti di, ai di. Ma nelle montagne si dice ti din, ai din. Lo stesso dicasi di me pii *bere*.

Articolo V.

DELLE PREPOSIZIONI

I. Reggono il nominativo le preposizioni; te o tu *a, ad da*, kah *riguardo, verso*.

ESEMPI

ALBANESE	ITALIANO
Eia te un	Vieni da me
tu kroni	alla fonte
kah sepiirti	riguardo all' anima
ai mahet ka na	egli si tiene dalla nostra
kah ju	dalla vostra.

II. Vogliono il genitivo e il dativo: karscì *dirimpetto*, mas *dietro, dopo*, jaset o jaseta o periaseta *di fuori*, pos *oltre, eccetto*, para o perpara *davanti*, affer *vicino*, kunra *contro*, gniet *attiguo*, tins *di nascosto*, lergh *lungi* nnermiet *in mezzo*.

karsci meiet	dirimpetto a me
karsci dugais s' eme	dirimpetto allamia bottega
mas mejet	dietro di me
mas deret	dietro la porta
mas sepinet	dietro le spalle
breɛmas breɛit ovv. fis mas fissit	di generazione in generazione
mas akscìamit	dopo l' akscìam
iaseta oborit	fuori del cortile
iaseta ussuλit	fuori della regola
Pos ktenve iscte eɛè gni tieter	oltre di questi v'era anche un altro

pos pusclediet	tranne la dignità sacerdotale
para Sotit e para robit	dinanzi a Dio e agli uomini
saa kîgna priten para desc!	quanti agnelli si sgozzano prima dei castrati!
affer Drinit	vicino al Drino
kunra asccerit	contro l' esercito
gniet kaûscet	vicino alla caserma
tins t' st et e tins s'at am	di nascosto di tuo padre e di tua madre
lergh sssve, lergh semres	lungi dagli occhi, lungi dal cuore

A queste aggiungi *prei* segnacaso dell'ablativo, che significa *da, circa, a cagione, per grazia.*

Sckodra asct reẓẓue prei malesc	Scutari è circondata dai monti
pescku cielbet prei kreiet	la corruzione dal paese comincia dal capo
scnosc jena prei Sotit	siamo sani per grazia di Dio
tasc u gnita prei Pasarit	ora venni dal Bazar
prei miesditet	verso il mezzo giorno
prei inadit	a cagion dell' odio
prei marriis s' eme	per cagione della mia stoltezza

III. Vogliono l' accusativo: nneri n'*fino a*, n'*in*, nne *in*, me ovv. m'*con*, nner *tra, su, sopra*, nnen *sotto*, nnei *in confronto*, mii ovv. permii *sopra, intorno*, paa *senza*, annei *di là*, knei ovv. ktei *di qua*, pertè o pertei *al di là*, nneper *attraverso, per cagione*, per *per* (che vuole anche talora il genit.)

nneri n'fiiz. t'mords	fino al punto della morte
n' semer t' eme	nel mio cuore
me lsp der n' der, (ovv. per eufonia der m' der,)	limosinare di porta in porta
nnee dile	in domenica
nnee mercur	nel mercoledì
me nnamee me scue guur m' guur	imprecare all' eccesso

dɑɑ atʎaar m' gni kûi s' liɛen	due destrieri non si legano allo stesso palo
me door t' eme	colla mia mano
me scpiirt ket pun s'mun t' a bâi	in conscienza non posso far questo
me Tenɛon vosc e kiosc	vattene con Dio
dɑɑ scergîi m' gni door s'mahen	due angurie non si tengono in una mano
nner nierɛ t' kcii	tra gli uomini cattivi
u derɛ langhu e raa nner lakna	si sparse il brodo e si versò sui cavoli

Il proverbio significa danno che ridonda sotto qualche rispetto in vantaggio.

nnen tok	sotto terra
nnen hiie t'ane, o Ɛoi, kioscim giɛɛmon	sotto il tuo patrocinio, o Vergine, fa che siam sempre
nnei Ɛotin	in paragon di Dio
nnei mue	in confronto di me
mii krɑe t' em	sopra la mia testa
gni kâm m' ɛee e gni permii ɛee	con un piè nel sepolcro
permii ket mâde s' vien me bâa ɛâa	in questa materia non convien far parola
paa mue	senza di me
paa fai t' em	senza mia colpa
paa kte	senza di questo
grue paa kunor	donna illegittima
annei malin	di là del monte
knei uren	di qua dal ponte
ktei bregun	di qua dal lido
pertè vnescten	di là dalla vigna
pertè hodudin	fuor del confine
pertei uɛen	fuor del giusto

nneper sebet t' em	per mia cagione
iam mɛftàc me dal nneper at kopsct	ho bisogno di passar per quel-l' orto
nuk sckon gi‡‡mon kunghuλi nneper ui	la colpa non sempre sfugge la pena
sckon e‡è i gnomi nneper t' ‡‡aat	soffre anche il giusto pel pec-catore
luttu per mue	prega per me
e kapi per krahit e e citti jasct	lo prese per un braccio e lo cacciò fuori
i' u ɛcgreh giak per hunsc	gli sgorgò il sangue dal naso
e sckrepi per toket, ovv. per tok	lo battè in terra
kau per brinasc, e nieri per fialet (li‡et)	il bue per le corna e l' uomo colle parole (si lega)

Articolo VI.

DEGLI AVVERBI

I. AVVERBI DI TEMPO

Tasc, citasc	Adesso, ora
diè, pardiè, tieter pardiè	ieri, l' altro ieri, tre giorni fa
tasc katter dit, tasc pês dit ecc.	quattro giorni fa, cinque gior-ni fa ecc.
nesser, mas nesrit, tieter mas nesrit	domani, posdimani, l' altro posdimani
nadie	di mattina
n' nadie	nella mattina
mrama	stassera
mram	iersera

n' mrame ovv. n' mramie	di sera
sunde o sande o sante	stanotte o la notte ventura
naten	di notte
diten	di giorno
prei miesditet	sul mezzogiorno
masdite	dopo pranzo
prei sabahit	verso l' aurora
prei miesnatet	verso la mezzanotte
miesnat	alla mezza notte
n' pik t' miesnats	alla mezza notte in punto
n' pik t' miesdits	a mezzo giorno in punto
miesdit	al mezzo giorno
n' ɛcegh t' miesdits	sul sollione
perpara	innanzi
mrapa	dopo
kaa ditt	da giorni
haa ditt e mot	da molto tempo
kaa her	da tempo
heret	di buon' ora
motit o mot	anticamente
voon	tardi
viet,tasc gni viet	l' anno scorso
sot gni viet	da qui a un anno
simièt	quest' anno
parviet	due anni fa
s' parit, ovv. e para her	la prima volta
s' dstit, ovv. per s' dstit, ovv. e dsta her	la seconda volta
hera her, ovv. hova hov	a quando a quando
ather, ovv. atbot	allora
c' ather, ovv. c' atbot	d' allora in poi
cisse ather	fin d' allora
ciskuur	da gran tempo

nnogni her	qualche volta
per gni her	contemporaneamente
as gni her	nessuna volta
eʒè	ancora
kuur	quando
kurr	mai
kurr gni her	mai
diten e mas kurrit	alle calende greche
massanei	dopo
mas ditet socme	in appresso
peroor, ovv. proor e per cias, paa praa, paa ja daa, m' gni	continuamente, ad ogni momento, ad ogni istante
kun kun	a quando a quando
giʒʒmon	sempre
per giʒʒmon	sempre
giʒʒ her, per giʒʒ her	sempre
per giʒʒmon e jets, ovv. per giʒʒ iet iets	in eterno, eternamente
tuk	appena
raaλ	raramente
spesc	spesso
risctas, ovv. persrii, ovv. prep	di nuovo, di bel nuovo
dikuur	quando che sia
vakt e paa vakt	a tempo debito ed indebito
me vakt, ovv. m' sciart	all' ora debita
t' diel	domenica
t' hanen	lunedì
t'merkuur	martedì
t' merkuur	mercoledì
t' êiten	giovedì
t' prenen	venerdì
t' sctunen	sabbato

se t' bain dita	tutto il giorno
giƨƨ diten e lume	tutto il santo giorno
giƨƨ diten e nerme	
scpeit	presto
nneri n'	fino a
mâ e mramia her	l' ultima volta
tek e mramia	alla perfine
te voona	finalmente

II. AVVERBI DI LUOGO

ku	dove
ktu ovv. citù	qui
ktu pari	qui vicino
atȣ̀	lì
atȣ pari	lì vicino
atiè	là
knei	qua
ktei	di qua
annei	di là
nelt	in alto, su, sopra
sȣpri	sopra
perpiet	all' insù
posct	sotto
teposct	al di sotto
prei posctit	dal di sotto
per sȣpri	al di sopra
n' fun	in fondo
per funi	pel di sotto
reƨƨ e reƨƨ	intorno intorno
n' krah t' diaƨƨ	alla destra
n' krah t' saλakt, ovv. n' krah t' rmakt	alla sinistra

BKSH

ksai, o ksait	per questa strada
mren	al di dentro
jasct o jascta o perjascta	al di fuori
m' gnen ân	da una parte
n' tieter ân	dall' altra parte
m' at ân	al di là
karscì, ovv. sci scì	dirimpetto
m' baλ	di fronte
per t'ghiat t'rughs, t'malit ecc.	lungo la strada, il monte ecc.
n' ranz t' malit, ovv. n' bue t' malit	alle radici o falde del monte
per brii t' kalaas, ovv. per brii t' malit	lungo le coste della fortezza o del monte
perpara	davanti
mrapa	di dietro
nghiat, ovv. affer	vicino
lergh	lontano
per s' lergh, ovv. prei s' lergut	da lontano
giƶƶkun	da per tutto
askun	in nessun luogo
per giƶƶ ânsc	da tutte le parti
n' katter ânt e dargnaas	nelle quattro parti del mondo
pos	a parte
gneti	altrove
nnermiet	in mezzo
ân e kân	da ogni parte

III. AVVERBI DI MODO E QUALITÀ

erɛlisct, nierɛisct	onoratamente, decorosamente
sckodranisct ovv. sckodrance	alla scutarina
sceiɛptarisc, ovv. sceiɛptarce	alla albanese
trimmisct	valorosamente

basck o basckarisct o s' baseckut	insieme
urtisct	prudentemente, modestamente
ltinisct	all' italiana
turcisct	alla turca
cfutnisct	all' ebrea
budaλisct	scioccamente
marrisct	stoltamente
tinɛ o tinɛisct, mscehtas	occultamente, di nascosto
nevoisct	poveramente
mierrisct	miseramente
hainisct	ladronescamente
kurvnisct	disonestamente
katilco	crudelmente
katunarce	alla villana
malzorce	alla montagnola
inglisce	all' inglese
per rscii t' gois	per iscorso di bocca
nosset	del tutto
lmucc	alla rinfusa
sctrêmt	storto
saλkii	obliquamente
terɛuur	a traverso
fiiλ, dogrì	direttamente
kastàn, kastanile, me kast, maksuuɛ pastafat, apostafat, ankass	a bella posta, appositamente
baftne	a caso
haλagrep	alla ventura
gann, paa hiri	involontariamente
gaafiil	all' impensata
befas	all' improvviso

kot, nafile, ɛoλudo, bosc	in vano
daλasc	a disagio
per ɛuun, perɛuni, ɛorile	per forza
me mɛi	a mala pena
koλai	facilmente
ɛoor o me ɛoor, fsctiir o me t' fsctiir	difficilmente
accik, asciciare	chiaramente, apertamente
n' meidàn	all' aperto
mar e mrapsct	per dritto e per rovescio
kreit, bɛtèn, sccism, faret	totalmente, del tutto
tamàn	perfettamente
barabàr	ugualmente
hiir e paa hiir	opportunamente e importunamente
do si do	in qualsisia modo
tevecel	inconsideratamente
bigari hak o bigari hakim	indarno, senza motivo
paa hak, paa rugh	senza ragione
ne e socme	alla moderna
ne e mocome	all' antica
kadal kadal	lentamente
kahpak kahpak	a poco a poco
scatra patra, trocc e mrocc	alla carlona, alla spensierata
rok m' rok	rovinosamente, alla malora
zopa zopa	a pezzi a pezzi
grima grima, grimza grimza	a minuzzoli
gulfa gulfa	a sorsi a sorsi
lara lara	a screzii
venne venne	quà e colà
bedene bedene	a merli
gungha gungha	a gobbe

braka braka	a pozzanghere
λamsca λamsca	dentellatamente
koλe koλe	a banda a banda, a partito
tuba tuba	a schiere a schiere
sere sere, pal e pal, vaλe vaλe	a coro a coro
pola pola	a falde
zuka zuka	a varie riprese
ruɜa ruɜa	a crespe
vargh e vargh	a fila
fele fele	a fette
hurma hurma	a centellini
kurma kurma	a pezzi (parlando di pesci)
dor n' dor	di mano in mano
ân m'ân	da parte a parte
puccia puccia	a brufoli
krel krel (kaciurel)	a ricci
takam me takam, mâss me mâss, class me class	secondo la propria classe
laradasc	a giravolte
pizzinghùl	a capitombolo
mir ovvero mar	bene
mir fort	benissimo
mir boλ	bene assai
mirfiλit	sicuramente
sakt	certo
per facie t' barɜ	onoratamente
pupa (me ezz)	a piè giunti
kamlikacik (me kzɜe)	con un sol piede
nrɜscei	diversamente, all' incontro
scoc me scoc	vicendevolmente
sckurt	brevemente
bukur mir	assai bene
me tahmin, taminaa, davaa	all' incirca

kursesì, assesì	in niun modo
per nghùt	di fretta
bajaghii	discretamente, sufficientemente
vetmas, daamas	separatamente
me hile	con inganno
paa hile, paa t'kecc, me dikàt	sinceramente
paa peerde	candidamente, senza ambagi
giʒʒ mar	generalmente
ksctù, ciscù, gneksctù, gnisctù	così, in questo modo
asctù, gniasctù	così, in quel modo

AVVERBI DI QUANTITÀ

Mà	più
scum	molto
kacc	tanto
acc saa	tanto quanto
pak	poco
gni pakizz	un pochino
gni grim	un pocolino
aspak	niente
kurgiâa, hicc	nulla
saλ, saλde, vec	solamente
mieft	abbastanza, troppo
ugnii, giʒʒ ugnii	del tutto
boλ, fort	molto
teper, per s'teprit, per s'te-permit	troppo
manghut	meno
giʒʒseit	tutto insieme

AVVERBI DI AFFERMAZIONE NEGAZIONE DUBITAZIONE

po, po po, po si	sì
jo	no
jo tobe, jo haràm, jo heir	no davvero
nuk, s', mos	non
aspak	niente affatto, mai no
po gnimenn	si certamente, per certo
po sakt	per verità
sakt e mirfiλit, sahii	di certo
bilè	anzi
a	forse (particella interrogativa)
beldà, belcìm, belcidà	forse

Articolo VI.

DELLE CONGIUNZIONI

E	E
se	che
ci	che
pse, persè, sepsè	perchè
aboλà	affinchè
eæè	ancora
cisnci, cisnsè	giacchè
massì	giacchè, poichè
madame pse	specialmente che
nonsè	sebbene
genè, ianii, velacìm, e por	tuttavia

por, ma	ma
e=è psè	ancorchè, quantunque
as	nè
praa	adunque
prannei, knei	quindi
nnicc	e però
nneisè	sia pure
anì	di poi, non importa
anì maa	e però
anagiore	similmente
nò ovv. o	o, ovvero
nne, nn'	se (quando precede i verbi)
vec, pos	eccetto, fuorchè
kin, kinsè	quasi che, quasi che non
sikur, sikursè	come, siccome
acc, saa	tanto, quanto
belì, besbeli	è bensì vero
elè, elè mâ	insomma
barè, nabarè, saa do pak, macare	almeno
madiè	particella affermativa o negativa usata per dar maggior forza all' affermazione o negazione.

Articolo VII.

INTERJEZIONI O INTERPOSTI

Ah	Ah
eh	eh
oh	oh
uh	ahi

deh	deh
mèdet	sventura
taksirat	disgrazia
hɐcmèt	maraviglia
ciuud	portento
gianem	anima mia
vai haλi, vai medèt	guai
sɐɐcɐr	grazie a Dio (parlando di cosa passata)
iscaλa	a Dio piacendo
marscaλà	grazia di Dio
haid, haide (in pl. haidni)	avanti, su via
lepe	comandi, parli (voce di chi risponde a chi è chiamato)
ciè	ecco
padè	vediamo un pò
palè ovv. palè, palè	oh vè!
ciɐrè	guarda mò!

L'esclamazione *oo*, che si adopera nelle espressioni di lamento, e alla volte anche nell'apostrofare alcuno, si pospone ai nomi, per es. *Baboo*, *Nanoo*, *Biroo*, *Coloo* ecc. o Padre, o Madre, o figlio, o Nicolò ecc.

Il *de* và sempre unito a qualche altra parte del discorso e serve come di riempitivo per es *P'eja de*, vieni su, *Haide de*, *Kɐɐr de* ecc.

Usitatissimi sono e ripetutissimi nel parlare familiare questi intercalari, *morè* pel maschile sing. e pl. e *morì* oppure *mòj* pel femminile sing. e pl. per es. *morè biir*, caro figlio, *morè dielm*, cari giovani, *morì Nan*, cara Madre, *morì graa*, care donne. *Jo morè*, *po morè*, *morè fmii*, *morì varɐa*.

Talvolta si aggiunge per vezzo al *morè* o al *morì*, *loz* pel maschile e *loze* pel femminile, e si dirà *morè loz*, *moi loze*.

Appendice

REGOLE

sulle particelle *i*, *e*, *t* unite agli aggettivi e ai nomi

§. I. Uso delle particelle *i*, *e*, *t* cogli aggetivi.

L' aggettivo o è *solo*, o è *unito al nome*; e in questo secondo caso o sta *prima* del nome, o sta *dopo* il nome.

I. Se l' Aggetivo è *solo* o se sta *prima* del nome, generalmente prende dinanzi a se *i* al nominativo singolare maschile, *e* al nominativo singolare femminile, *t* in tutti gli altri casi del singolare e del plurale. Per es. *i* diiscm, *dotto*. E miera, *misera*. E lighsctueme âsct *e* miera natɐra e nierit, *la povera natura dell' uomo è inferma*. T' ɛiin adet e hoccia, *levai il tristo costume*; *t'* maârve mos u ep gevap, *agli stolti non dar risposta* ecc.

II. Se l' aggettivo sta *dopo* il nome, conviene fare attenzione al nome che precede: l' aggettivo prende dinanzi a se *i*, se il nome che precede è nominativo singolare maschile, *e* se è nominativo singolare femminile o accusativo singolare determinato (sì maschile che femminile) o nominativo o accusativo plurale determinato (sì maschile che femminile). in tutti gli altri casi prende *t*. Per es. Nieri *i* ɛii *uomo tristo*. Sêmra *e* frɐst t' pelset sɐɐt, *il cuore sdegnato ti fa crepare gli occhi* (ti fa trasmodare). Fiala *e* rânn, *la parola grave*. Asctin *e* ɛɛaat kerkusc s' e do, *l' osso spolpato nessun l' agogna*. Lɐpzi kaa facien *e* ɐɛɛ, por paa giaâ nuk dahet, *chi domanda prova sibbene vergogna, ma pure vuoto non si parte*. Trimat *e* foort, *i giovani forti*. Drassat *e* ghiata *le tavole lunghe*. Lissat *e* mɐai i dɔgne t' tan, *mandarono in fiamme, tutti i grandi roveri*. Fialt *e* mira e gurt n' straiz.

buone parole e sassi in saccoccia. Kamt *e* leela e facia *e* barɜ, *pronta fuga (delle cattive occasioni) è cosa onorevole.* Borgliis *t'* kecc mèrria ɜiin paa ceɜ, *ad un cattivo debitore prendigli pure la capra senza il capretto.* Kam raa n' haλ *t'* maʒʒ, *sono caduto in un grande imbroglio.* Dɜɜr *t'* mɜaa, *porte grandi.* Dielm *t'* rii, *figliuoli giovani.* Dugagiive *t'* sakt u punon bafti, *ai bottegai sinceri arride fortuna.* Mos sekel n'drass *t'*kalbt, *non camminare sopra asse guasta.* Bidaad *i* rii n' katun *t'* vieter s' cittet, *nuova imposta in villaggio antico non è possibile (la novità è odiosa).* Me zunkʒʒa *t'* ʒʒaata goditen rrgosta, *coi giunchi secchi si formano le stuoje.* Prei malit *t'* ɛii, *dal monte .nero.* Prei fuses *t'* maɜe, *dalla gran pianura.* Prei nierɛve *t'* kcii ruuju, *dagli uomini tristi guardati.* Prei graave *t'* mâara seporru, *allontanati dalle stolte donne.*

Nota 1. Se un nome ha dopo di sè due aggettivi, ammettono tutti e due l' *i* se il nome è maschile singolare nominativo, *e* se il nome è femminile singolare nominativo o femminile singolare accusativo determinato. Se il nome è nominativo o accusativo plurale determinato, il primo ammette *e* il secondo *t.* In tutti gli altri casi ammettono tutti e due *t.* Per es. Nieri *i* disem e *i* knusem, *l' uomo saggio e studioso.* Na tui e levdue ɛêmren *e* ɜimsemen e *e* miscirirsemen t' atɛne, *lodando noi il loro cuore compassionevole e misericordioso.* Dielmt *e* urt e *t'* nnighiusem, *i giovani saggi ed obbedienti.* Prei t' mirave *t'* sekurtuna e *t'* jaλane, *dai beni brevi e vani.*

Nota 2. Si mettono queste particelle anche davanti a una espressione che tiene luogo di aggettivo. Per es. Ti jee *i* paa - kurr - far ɛeeλit per scêiten fee, *tu sei senza zelo alcuno per la santa fede.*

Nota 3. Dopo il genitivo e il dativo spesso si mette elegantemente l' aggettivo senza particelle. Per es. Kerkusc

s' âsct i εoti i jets vet, *nessuno è padrone della sua vita.* Prei dasctnies maεe, *pel grande amore.*

Nota 4. Lasciano sempre le particelle gli aggettivi in *ar*, *ur*, *k* ed alcuni altri notati sopra a p. 28.

Nota 5. La particella *e* serve alle volte per formare il sostantivo. Per es. mir *bene*, *e* mir *il bene*; kec *male*, *e* kece *il male;* me scaa *ingiuriare*, *e* scaame *ingiuria*; me sckue *andare*, *e* sckumia *l' andata.* Nei casi obliqui invece dell' *e* si mette il *t.* Per es. Prei *t'* mirasc t' ksai tok, *dai beni di questa terra*; m' u bâa εêmra sepeλ kah nnieva *t'* scaamet ci kan vieλ prei gojet, *mi dispiacque al sommo nel sentire le ingiurie che vomitarono dalla bocca.*

Nota 6. Più spesso per la formazione dei nomi si adopera la particella *t* che serve per tutti i casi. In questo modo si possono formare nomi da aggettivi, per es. but *mite*, *t'* but o *t'* butit *la mitezza*: dall' infinito dei verbi, per es. me ken *essere*, t' kenun o t' kenunit *l' essere*; me mênnue *pensare*, t' mênnuem o t' mennuemit *il pensare*; me ciesc *ridere*, t' ciescun o t' ciescunit *il riso*; me sckrue *scrivere* t' sckruem o t' sckruemit *la scrittura.*

§. II. Uso delle particelle *i*, *e*, *t* coi nomi

Il genitivo determinato singolare o plurale di un sostantivo, aggettivo o pronome prende dinanzi a sè una di queste particelle secondo la regola dell' aggettivo che sta dopo il nome, per es. sahati *i* babs, *i* nans, *i* babavet, *i* nanavet, *i* tanvet ecc., *l' orologio del padre, della madre, dei padri, delle madri, di loro.* Scpia *e* babs, *e* nans, *e* babavet ecc., *la casa del padre, della madre* ecc. Sceherin *e* Sckodrs, kalaan *e* tri-

mave, *la città di Scutari, il baluardo dei valorosi.* Ƶeenat *e* tɜnve, lulet *e* kopsctit, *le loro terre, i fiori del giardino.* Fermanit *t'* krailit, *del firmano dell' Imperatore* oppure *al firmano* ecc. Trimniis *t'* tɜnve kerkusc s' munnet me j-a dal, *al loro valore nessuno può resistere.* Prei giâjet *t'* vorfneve scium her bâin ciaar ɛegninat, *dalla roba dei poveri molte volte traggono guadagno i ricchi.*

Il vocativo singolare e plurale segue ordinariamente le regole del nominativo.

Nota 1. Quando molti genitivi dipendono da un sostantivo, questo *a*) o è nominativo singolare, e allora tutti i genitivi prendono *i* o *e* per es. Ɛotɜn kriussi *i* Ciiλs e *i* ƶeut, *Dio creatore del cielo e della terra.* Sakramenni i Rfimit e i Kunghimit, *il Sacramento della Confessione e della Comunione.* Kuur do t' bâhet puna *e* t' ƶimtunit e *e* premtimit ? *Quando bisogna fare l' atto di dolore e di proponimento ?*

b) o è accusativo singolare o plurale determinato, o nominativo plurale determinato, e allora solo il primo prende *e* per es. permîi Sacramennin *e* Peênness e *t'* Kunghimit, *intorno al Sacramento della Penitenza e dell' Eucaristia.* Mas sodit kioscin t'uut giƶƶ hɜcmet *e* scpiirtit e *t'* korpit t'em, *da oggi in poi sieno tue tutte le potenze dell' anima mia e i sentimenti del mio corpo.* Punt *e* fees, *t'* scpness e *t'* dasctunit, *gli atti di fede, di speranza e di carità.*

Negli altri casi prendono *t.*

Nota 2. Se il sostantivo che precede è derivato da un verbo o da un aggettivo e termina in *t*, dopo di sè prende sempre *e* e non *i*, quantunque sia maschile per es. T' maitunit *e* ligs, *l' osservanza della legge.* T' ruitunit *e* sɜɜvet, *la custodia degli occhi.* T' rrittunit *e* fmiive, *l' educazione dei figliuoli.*

Nota 3. Dinanzi al genitivo indeterminato non si mettono le particelle, per es. Gni ƶim krejet o ɛêmret, *un dolor*

di testa o di cuore. Gieλ toket, *cibo di terra.* Âsct jet munnimit, jet gheimit, *è vita di patimento, vita di godimento.*

Osserva 1. Si mettono queste particelle davanti al genitivo anche col verbo essere quando dinota possesso. Per es. Lum atà ci hiekin kecc per pun t' dreits, pse *e* atenve âsct reginia e Cieλvet, *beati quelli che soffrono per la giustizia, perchè di loro è il regno dei cieli.* Per me ken giɛɛ ugnii *i* Eotit *per essere affatto di Dio. T'* kuive kiscim me ken? I tre kunnersctarve t' scpiirtit t' on, *di chi saremo? dei tre nemici dell' anima nostra.* S' due me ken *i* tieterkui vec se i sti, *non voglio essere d' altri che tuo.* Kutiin *e* kui m' kee prûu? *T'* babs, *t'* tenvet, *t'* eotniivet ecc. *La scatola di chi mi hai portato? Quella del padre, di loro, dei signori* ecc.

Osserva 2. Alle volte nel genitivo davanti ai nomi femminili invece di *t* si mette *s.* Questo vale anche per gli aggettivi uniti al nome. Per es. Iascta fejet s' vertet, *fuori della vera fede.* I Biri i Tenɛot per vertɛt t' scpiirtit Scêit muur misc e giak n' Eemer *s'* kuλuescmes Eois Mrii, giɛɛmon Virgin, *il figliuol di Dio per virtù dello Spirito Santo, prese carne e Sangue nel seno della purissima sempre Vergine Maria.*

Osserva 3. Si mettono alle volte le particelle *i, e, t* anche davanti a qualche nome specialmente di parentela, benchè non sia genitivo, nè si adoperi come aggettivo; per es. *I* biri i tii *il figlio di lui, e* bia e sai *la figlia di lei.* Kam pâa *t'* âmen, *t'* motren, *t'* biin e assai, *ho veduto la madre, la sorella, la figlia di lei.* S' kam pâa *t'* aan, *t'* vλaan, *t'* birin e tii ecc. *non ho veduto il padre, il fratello, il figlio di lui* ecc.

Oltre l' uso che queste particelle hanno coi nomi e cogli aggettivi, si noti ancora che la particella *e* è pronome (v.p.37), *i* è articolo (v. p. 8.) e pronome (v. p. 37.), *t'* è articolo (v. p. 8.) ed è usato con molti tempi dei verbi, come apparisce dai paradigmi (v. p. 41 e seguenti.)

NOMI DI PATRIA

Sckodran, i	*Scutarino*	*Plurale*	Sckodran, ant
Podgorician, i	*Di Podgorizza*	»	Podgoriciai, ait
Lesegnan, i	*Alessiense*	»	»
Peggnan, i	*Ipek*	»	»
Krutan, i	*Croiotto*	»	»
Scpûegnan, i	*di Spuza*	»	»
Scalgnan, i	*di Sciala*	»	»
Kragnan, i	*di Craja*	»	»

Talvolta i suddetti nomi ricevano elegantemente al singolare l'*i* e si dirà I Sckodran, i Krotan ecc. I seguenti l' ammettono sempre:

I Tiranas, i	*di Tirana*	*Plurale*	Tiranas, Tiranasit
I Mirditas, i	*Mirditese*	»	»
I Sadrimas, i	*Sadrimese*	»	»
I Calmetas, i	*di Calmeti*	»	»
I Tivàras, i	*Antivarese*	»	»
I Masrekas ovv.			
I Masreks i	*di Masreku*	»	»
I Iubanas, i	*di Iubani*	»	»
I Riekas, i	*di Rieka*	»	»
I Dibran, i	*di Dibra*	»	»
I Scencolas, i	*di S. Nicolò*	»	»
I Scirokas, i	*Scirocchese*	„	»
I Iakovas, i	*di Giakova*	»	»
I Iagnevas, i	*di Iagnevo*	»	»
I Tetovas, i	*di Tetova*	»	»
I Anamalas, i	*di Anamal*	»	»

I Buscatas, i	*Busciatese*	*Plurale*	Buscatas, sit
I Barbolùscas, i	*di Barbolusci*	»	»
I Elbasanas, i	*di Elbassano*	»	»
I Kavaias, i	*di Kavaia*	»	»
I Beràtas, i	*Beratese*	»	»
I Ianìnas, i	*di Ianina*	»	»
I Nikscicias, i	*di Niksic*	»	»
I Malaeias, i	*Montenegrino*	»	Malaees, eest.

Nota. Alcuni di questa seconda categoria prendono anche la terminazione in *lii* per es. Tiverlii, Elbasanlii, Nikscicliì. Alcuni prendono altra forma; per es:

Kiciùur, i	*di Kiri*	*Plurale*	Kicior, ort
Barzagnuur, i	*di Bardagnol*	»	»
Scabiakciur, i	*di Zabiak*	»	»
Riolùur, i	*di Rioli*	»	»
Renzak, u	*di Renzi*	*Plurale*	Renzak, akt
Ulcinak, u	*Dulcignotto*	»	»
Pultii, ini	*Pulatese*	*Plurale*	Pultii, iit

INDICE

Nozioni preliminari - Della pronuncia . . pagina 7
Dell' articolo 8
Declinazione dei nomi sostantivi - Declinazione I. . 10
Declinazione II. 14
Declinazione III. 19
Degli aggettivi 25
Dei nomi numerali 31
Del comparativo e superlativo 32
Dei pronomi 33
Verbo *avere* 41
Essere 46
Verbi regolari Coniugazione I. 49
Regole per la formazione dei tempi dei verbi appartenenti alla I. Coniugazione 56
Coniugazione II. 59
Regole per la formazione dei tempi dei verbi appartenenti alla II. Coniugazione 63
Coniugazione III. 65
Regole per la formazione dei tempi dei verbi appartenenti alla III. Coniugazione 69
Verbo passivo 71
Verbo reciproco 74
Verbi irregolari 80
Delle Preposizioni 89
Degli Avverbi - Avverbi di tempo 92
Avverbi di luogo 95
Avverbi di modo e qualità 96
Avverbi di quantità 100
Avverbi d' affermazione, negazione e dubitazione . . 101
Delle Congiunzioni 101

Delle Interjezioni od interposti 102
Appendice - Regole sulle particelle i, *e*, *t* unite agli aggettivi e ai nomi 104
Nomi di patria 109

BKSH

Errata		*Corrige*
pag. 10	cìlɛ	cieλɛ
« 14	huitin	kuitim
« 14	pulaɛ	puλaɛ
« 19	*palpebra*	*ciglio*
« 19	*cane da caccia*	*cane dello schioppo*
« 20	alare	*treppiede*
« 25	fogurat	fuguret
« 35	t' ɜt – t'ɜtit	t' ɜt, t'an - t'ɜtit
« 36	I ui *vostra*	E ui *vostra*
« 94	t' merkuur	t' marten
« 97	terɪuur	terɪɪuur

BKSH

BKSH

BKSH